

L'ABRUZZO IN CIFRE

Edizione 2023



REGIONE
ABRUZZO



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE

L'Abruzzo in cifre 2023

Il lavoro è stato realizzato da:

Alessandro Tazzi

Tiziana Valentino

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel.0862/363675

Fonte dati:

ISTAT

Infocamere - Addetti fonte INPS

ISPRA

Ministero della Salute

MIUR

Terna

La riproduzione è libera purché siano citate le fonti

Premessa

La continua e rapida trasformazione del mondo globalizzato ha generato nuovi fenomeni e nuovi problemi di difficile interpretazione e misurazione con gli strumenti del passato.

L'inadeguatezza dei processi tradizionali, nella modalità di raccolta e nella elaborazione dei dati, e l'impossibilità di effettuare confronti, per l'assenza di metodologie statistiche standard comuni fra i Paesi, si sono scontrate con un aumento della domanda di dati statistici.

La necessità di stabilire principi per la disciplina delle statistiche ufficiali è nata alla fine degli anni '80 con il cambiamento delle economie di mercato: garantire la produzione di dati utili, di qualità e confrontabili, e diffondere l'informazione statistica a tutti i livelli per assicurare il diritto dei cittadini all'informazione, sono diventati obiettivi mondiali.

Nel 1994, a seguito di una consultazione internazionale, la commissione statistica delle **Nazioni Unite** ha approvato **dieci principi fondamentali per le statistiche ufficiali** che nel corso degli anni sono stati perfezionati, adottati e adattati da tutti i Paesi.

Nel 2005 **Eurostat**^{*}, l'ufficio di statistica dell'Unione Europea, sulla base dei principi stabiliti dalle Nazioni Unite, ha adottato il **Codice delle statistiche europee** (European Statistics Code of Practice): il Codice stabilisce lo standard per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee e si basa su una definizione comune per l'intero Sistema Statistico Europeo (ESS) finalizzato a garantire l'omogeneità dei processi e la comparabilità dei dati.

Nel 2010 il **Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica** (Comstat), l'organo di governo del Sistema statistico nazionale che esercita funzioni direttive nei confronti degli uffici di statistica e delibera il **Programma Statistico Nazionale** (PSN), ha approvato la direttiva sul **Codice italiano delle statistiche ufficiali**; nella direttiva, che sancisce l'adozione del Codice in tutti gli enti e uffici del **Sistan**, si definiscono gli obiettivi, l'ambito di applicazione del Codice e 15 principi a cui gli uffici devono far riferimento nella esplicazione della funzione statistica. La direttiva delinea, altresì, le misure da adottare per dare attuazione al Codice, comprensive di una fase di autovalutazione e un successivo monitoraggio da parte dell'Istituto al fine di verificare lo stato di attuazione dei principi.

L'ufficio di statistica della Regione Abruzzo ha attivamente partecipato al processo di monitoraggio coordinato dall'**Istat**^{**} con la *peer review*, uno strumento conoscitivo volto a far accrescere la consapevolezza e la cultura della qualità statistica: l'obiettivo è, infatti, di incentivare gli uffici di statistica ad aderire a standard e principi condivisi e adottare buone pratiche, utilizzando le prassi consolidate a livello internazionale (**OECD**, EUROSTAT, UN).

Tuttavia il processo di "**democratizzazione della statistica**", definito nel 1994, ha messo in difficoltà proprio la statistica ufficiale: la presenza di una miriade di informazioni statistiche, prodotte e diffuse da altri soggetti non coinvolti nel processo di standardizzazione mondiale, ha favorito il proliferare di voci fuori dal coro che frequentemente hanno dato letteralmente numeri a casaccio.

La confusione generata dalla molteplicità delle informazioni diffuse, spesso contrastanti fra loro, e la difficoltà a comprendere la differenza fra statistiche "*non ufficiali*", "*pubbliche*" e "*ufficiali*" da parte dei fruitori, hanno messo in discussione, paradossalmente, l'autorevolezza, la diffusione e la credibilità delle statistiche ufficiali.

Per contrastare questo fenomeno di diffidenza basato su pregiudizi e far maturare le opinioni su dati di fatto anziché sulle credenze, le **Nazioni Unite** hanno istituito il 20 ottobre 2010 la "**prima giornata mondiale della statistica**" con la finalità di rafforzare la visibilità delle statistiche ufficiali, potenziare la capacità di produrre dati di elevata qualità in modo indipendente, aumentare la fiducia del pubblico nell'informazione statistica e sostenere il lavoro degli statistici che operano in culture e contesti diversi.

L'Eurostat e gli istituti nazionali di statistica europea hanno aderito sin dal 2010 alla giornata mondiale della statistica con convegni, seminari e incontri finalizzati a mettere in luce l'importanza delle statistiche ufficiali nella vita quotidiana.

L'Istat, che da sempre ritiene che la cultura statistica rappresenti una priorità strategica, perché nella società della conoscenza il divario tra chi sa e chi non sa è il più grave in assoluto, nel 2010 ha partecipato all'evento con numerose iniziative e dal 2011 celebra, annualmente, la giornata nazionale della statistica.

Nell'ottica della diffusione della cultura statistica, l'ufficio di statistica della Regione Abruzzo rende disponibili sul proprio portale (**statistica.regione.abruzzo.it**) i dati suddivisi per aree tematiche (come popolazione, ambiente,

energia, agricoltura, lavoro) e pubblicazioni su argomenti specifici: queste ultime rappresentano una efficace modalità per la diffusione dell'informazione statistica perché fruibili anche da utenti non specialisti. Nel corso del 2023 sono stati trattati temi riguardanti **l'energia, i rifiuti, la popolazione e il personale della pubblica amministrazione**: lo schema adottato è standard: dall'Italia alle regioni con approfondimenti dei dati provinciali dell'Abruzzo e, quando possibile, si offre un confronto con i dati europei; infine il parallelo fra le diverse realtà regionali consente di avere un quadro complessivo del fenomeno in esame.

La pubblicazione **“L'Abruzzo in cifre 2023”** rappresenta il compendio del lavoro svolto e intende offrire a tutti i fruitori (professionisti, studenti, cittadini, operatori economici, imprese, enti e istituzioni) dati utili a comprendere alcuni aspetti sociali, economici e ambientali della nostra regione. Il documento è suddiviso per aree tematiche: ambiente ed energia, popolazione e società, salute e sanità, industria, lavoro e servizi;.

Dal 1978, a partire dalla dichiarazione di Alma Ata sull'assistenza sanitaria primaria, la salute è stata definita come “lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di benessere, che consente alle persone di raggiungere e mantenere il proprio potenziale personale nella società”.

Questa pubblicazione è composta da 30 tabelle e 57 grafici; gli indicatori utilizzati sono standard e accompagnati da note esplicative, quando necessario; ogni capitolo è corredato da commenti sulle principali informazioni riportate nei grafici e nelle tabelle, i dati sono riferiti all'ultimo anno disponibile.

Per approfondimenti si consiglia la lettura delle specifiche note metodologiche diffuse dall'Istat.

*Eurostat ha funzione di coordinamento nei confronti degli istituti nazionali per assicurare la coerenza e la qualità dei dati e garantire il funzionamento di un sistema molto complesso (lingue diverse, differenti organizzazioni amministrative, nomenclature specifiche, ecc.).

**L'Istat ha funzione di coordinamento nei confronti degli uffici di statistica afferenti al sistema statistico nazionale (SISTAN) composto da una rete di uffici pubblici (uffici di statistica delle regioni, province, comuni, ministeri...) e privati per garantire la coerenza e la qualità dei dati a livello nazionale.

Indice

	<u>1 - AMBIENTE ED ENERGIA</u>	<u>6</u>
	<u>Energia elettrica</u>	<u>6</u>
	<u>Rifiuti urbani e raccolta differenziata</u>	<u>11</u>
	<u>3 - POPOLAZIONE</u>	<u>14</u>
	<u>Popolazione residente</u>	<u>16</u>
	<u>Indicatori demografici</u>	<u>18</u>
	<u>Popolazione per classi di età</u>	<u>20</u>
	<u>Stranieri</u>	<u>22</u>
	<u>Università in Abruzzo</u>	<u>24</u>
	<u>4 - SALUTE E SANITÀ</u>	<u>25</u>
	<u>Covid19</u>	<u>26</u>
	<u>Decessi totali in Abruzzo</u>	<u>28</u>
	<u>5 - INDUSTRIA, LAVORO E SERVIZI</u>	<u>29</u>
	<u>Unità locali e addetti</u>	<u>31</u>
	<u>Importazioni ed esportazioni</u>	<u>33</u>
	<u>Forze lavoro e tasso di attività</u>	<u>35</u>
	<u>Tasso di occupazione</u>	<u>36</u>
	<u>Tasso di disoccupazione</u>	<u>37</u>
	<u>Inattivi</u>	<u>38</u>
	<u>Arrivi e presenze turistiche</u>	<u>39</u>
	<u>Esercizi ricettivi e posti letto</u>	<u>41</u>

ENERGIA ELETTRICA

Nel 2022 in Abruzzo rispetto al 2021 si è registrata una diminuzione sia del fabbisogno energetico elettrico, passato da 6.609,8 Gwh a 6.509,3 Gwh, sia della produzione, da 6.502,4 Gwh a 5.409,3 Gwh. Tale combinazione ha prodotto un evidente deficit di energia di 1.100,0 Gwh, maggiore rispetto a quello del 2021 che era pari a 107,4 Gwh. In Italia si osserva una diminuzione del fabbisogno (da 319.918,9 Gwh a 315.008,4 Gwh) e della produzione (da 277.192,2 Gwh a 272.021,4 Gwh), con un deficit di energia di circa 42.987,0 Gwh. Tredici regioni producono meno energia elettrica rispetto al fabbisogno: in testa la Lombardia con -18.940,0 Gwh, seguita dal Veneto (-16.828,6 Gwh). Tra le prime regioni, che in percentuale rispetto al proprio fabbisogno presentano deficit più elevati di energia, troviamo Marche (-69,2%), Veneto (-53,5%) e Umbria (-51,8%). Tra le regioni con una maggiore produzione di energia elettrica rispetto al proprio fabbisogno ci sono la Puglia (+15.153,7), la Calabria (+8.681,2 Gwh) e, a distanza, la Sardegna (+3.501,1). In percentuale è la Calabria che produce più energia rispetto al proprio fabbisogno (138,5%) seguita dalla Valle d'Aosta (120,9%). (Tab. 1.1)

Per la presenza di industrie e per l'elevata popolazione, la Lombardia con il 21,3% è la regione con la maggiore quota percentuale di fabbisogno di energia elettrica, seguita a distanza dal Veneto (10,0%); al contrario, il minor fabbisogno si osserva in Valle d'Aosta (0,4%) e Molise (0,5%). In Abruzzo la percentuale è del 2,1%. (Graf. 1.1)

Analizzando la produzione di energia elettrica lorda per fonte di provenienza, tradizionale o rinnovabile, emerge che in Abruzzo 2.977,2 Gwh provengono dal termoelettrico e 2.615,8 Gwh da fonti rinnovabili per un totale di 5.537,4 Gwh. La produzione nazionale è pari a 283.953,0 Gwh, di cui 205.046,7 Gwh dal termoelettrico e 100.466,1 Gwh dalle fonti rinnovabili. Rispetto alla produzione nazionale, la regione con la quota più alta di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è la Lombardia con il 13,1%, mentre quella che ne produce di meno è la Liguria con lo 0,5%. (Tab. 1.2, Graf. 1.2)

Nel dettaglio, in Abruzzo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è garantita prevalentemente dall'idroelettrico con 1.110,4 Gwh (42,4%), seguito dal fotovoltaico che ne produce 986,1 Gwh corrispondenti al 37,7%; l'eolico (16,8%) produce 439,3 Gwh, mentre le bioenergie producono 80,1 Gwh (3,1%). Anche in Italia il contributo maggiore alle energie da fonti rinnovabili proviene dall'idroelettrico con il 28,3%, seguito da vicino dal fotovoltaico (28,0%) e dall'eolico (20,4%), il cui contributo è di poco superiore a quello delle bioenergie (17,5%). (Tab. 1.3)

In Abruzzo dal 2006 al 2022 si osserva un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, passata da 2.125,6 Gwh a 2.615,9 Gwh. Il maggiore aumento si osserva nel fotovoltaico (da 0,9 Gwh nel 2006 a 986,1 Gwh nel 2022). L'aumento della produzione di energia dall'eolico e dalle bioenergie risulta modesto. (Graf. 1.3)

In relazione all'utilizzo, in Abruzzo il settore dell'industria è quello che consuma più energia elettrica (46,7% corrispondente a 2.788,8 Gwh), seguito dal terziario (29,5% pari a 1.762,8 Gwh), dal domestico (21,1%, 1.258,2 Gwh), chiude il settore agricolo con l'2,8%, (165,6 Gwh). Dei quattro settori solo l'industria e l'agricoltura in Abruzzo presentano una percentuale superiore a quella nazionale (rispettivamente 44,8% e 2,3%). (Tab. 1.4, Graf. 1.4)

L'andamento dei consumi evidenzia che in Abruzzo nel settore industria dopo aver toccato i 2.431 Gwh del 2016 c'è stata un progressivo recupero (da 2.489 Gwh nel 2017 a 2.950 Gwh nel 2021), anche se nel 2022 si osserva un calo (2.789 Gwh); il consumo domestico dal 2013 risulta costante con una leggera flessione nel 2022. Per il terziario, pressoché costante dal 2012 fino al 2018, si osserva una leggera ripresa dopo il brusco calo nel 2019 e 2020, mentre in agricoltura dopo l'andamento costante degli ultimi anni, negli ultimi anni si è assistito ad un aumento, lieve nel 2019 (104 Gwh) e più marcato nel successivo triennio 2020/2022 (137 Gwh, 162 Gwh e 166 Gwh). (Graf. 1.5)

1 - Ambiente ed energia

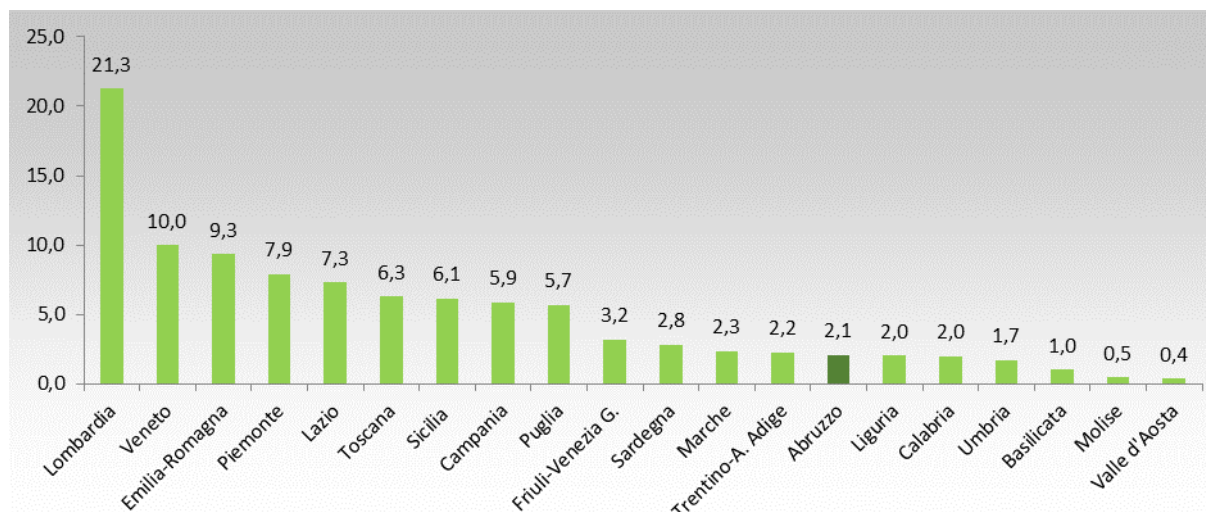
[Torna all'indice](#)

Energia elettrica

Tabella 1.1: Bilancio dell'energia elettrica nelle regioni in Gwh. Anni 2021 e 2022

Regione	2021				2022			
	Fabbisogno energetico (a)	Produzione di energia destinata ai consumi (b)	Differenza fra produzione e fabbisogno (b-a)	Surplus/deficit di energia prodotta rispetto al fabbisogno. Valori % (b-a)/a	Fabbisogno energetico (a)	Produzione di energia destinata ai consumi (b)	Differenza fra produzione e fabbisogno (b-a)	Surplus/deficit di energia prodotta rispetto al fabbisogno. Valori % (b-a)/a
Piemonte	25.088,9	28.621,6	3.532,7	14,1	24.826,7	24.825,1	-1,6	0,0
Valle d'Aosta	1.113,5	2.956,9	1.843,4	165,6	1.118,6	2.471,4	1.352,8	120,9
Liguria	6.390,1	2.737,1	-3.653,0	-57,2	6.406,3	3.645,5	-2.760,8	-43,1
Lombardia	68.401,3	50.865,5	-17.535,8	-25,6	67.001,8	48.061,8	-18.940,0	-28,3
Trentino-A. Adige	6.983,9	11.500,6	4.516,7	64,7	7.060,0	8.036,4	976,4	13,8
Veneto	32.331,5	14.490,4	-17.841,1	-55,2	31.430,9	14.602,3	-16.828,6	-53,5
Friuli-Venezia G.	10.585,5	7.556,0	-3.029,5	-28,6	9.980,7	8.708,9	-1.271,8	-12,7
Emilia-Romagna	30.040,3	26.775,4	-3.264,9	-10,9	29.422,8	25.086,6	-4.336,2	-14,7
Toscana	20.018,6	16.080,3	-3.938,3	-19,7	19.778,0	15.363,3	-4.414,7	-22,3
Umbria	5.645,5	3.732,6	-1.912,9	-33,9	5.464,2	2.632,0	-2.832,2	-51,8
Marche	7.596,3	2.313,2	-5.283,1	-69,5	7.394,8	2.281,0	-5.113,8	-69,2
Lazio	22.969,3	13.025,6	-9.943,7	-43,3	23.002,5	13.643,2	-9.359,3	-40,7
Abruzzo	6.609,8	6.502,4	-107,4	-1,6	6.509,3	5.409,3	-1.100,0	-16,9
Molise	1.492,6	2.813,1	1.320,5	88,5	1.428,5	2.416,1	987,6	69,1
Campania	18.396,8	11.455,0	-6.941,8	-37,7	18.512,4	11.268,5	-7.243,9	-39,1
Puglia	18.339,3	28.904,3	10.565,0	57,6	17.881,3	33.035,0	15.153,7	84,7
Basilicata	3.319,9	4.088,4	768,5	23,1	3.236,8	4.209,2	972,4	30,0
Calabria	6.277,7	15.300,5	9.022,8	143,7	6.265,9	14.947,1	8.681,2	138,5
Sicilia	19.103,6	15.820,5	-3.283,1	-17,2	19.364,9	18.955,6	-409,3	-2,1
Sardegna	9.214,5	11.589,8	2.375,3	25,8	8.922,0	12.423,1	3.501,1	39,2
Italia	319.918,9	277.129,2	-42.789,7	-13,4	315.008,4	272.021,4	-42.987,0	-13,6

Grafico 1.1: Quote percentuali di fabbisogno di energia elettrica regionale rispetto all'Italia. Anno 2022



Fonte dati: Terna

Energia elettrica

Tabella 1.2: Produzione di energia elettrica da termoelettrico e rinnovabili per regione in Gwh. Anno 2022

Regione	Produzione totale lorda*	di cui termoelettrico	di cui rinnovabili
Piemonte	26.147,7	19.823,3	7.630,2
Valle D'Aosta	2.505,3	47,7	2.465,0
Liguria	3.714,8	3.280,2	452,6
Lombardia	50.399,9	40.606,2	13.162,9
Trentino-A. Adige	8.308,6	1.396,3	7.118,9
Veneto	15.402,0	10.348,9	6.852,3
Friuli-Venezia G.	8.993,2	7.424,2	2.298,5
Emilia-Romagna	25.950,8	22.731,8	5.950,8
Toscana	16.016,7	14.343,6	7.876,1
Umbria	2.687,0	1.046,2	1.815,3
Marche	2.328,3	496,1	1.970,5
Lazio	14.393,1	11.418,2	3.592,5
Abruzzo	5.537,4	2.977,2	2.615,8
Molise	2.486,6	1.433,7	1.188,1
Campania	11.782,5	6.631,2	6.006,6
Puglia	34.398,8	24.836,7	10.851,3
Basilicata	4.267,6	632,0	3.868,8
Calabria	15.329,4	11.526,4	5.082,4
Sicilia	19.908,0	14.095,1	5.803,4
Sardegna	13.395,3	9.951,5	3.864,0
Italia	283.953,0	205.046,7	100.466,1

Grafico 1.2: Distribuzione percentuale di produzione di energia elettrica rinnovabile per regione. Anno 2022



* La somma della produzione di energia da fonti termoelettriche e da fonti rinnovabili non corrisponde alla produzione totale lorda perché non vengono considerate le perdite di rete.

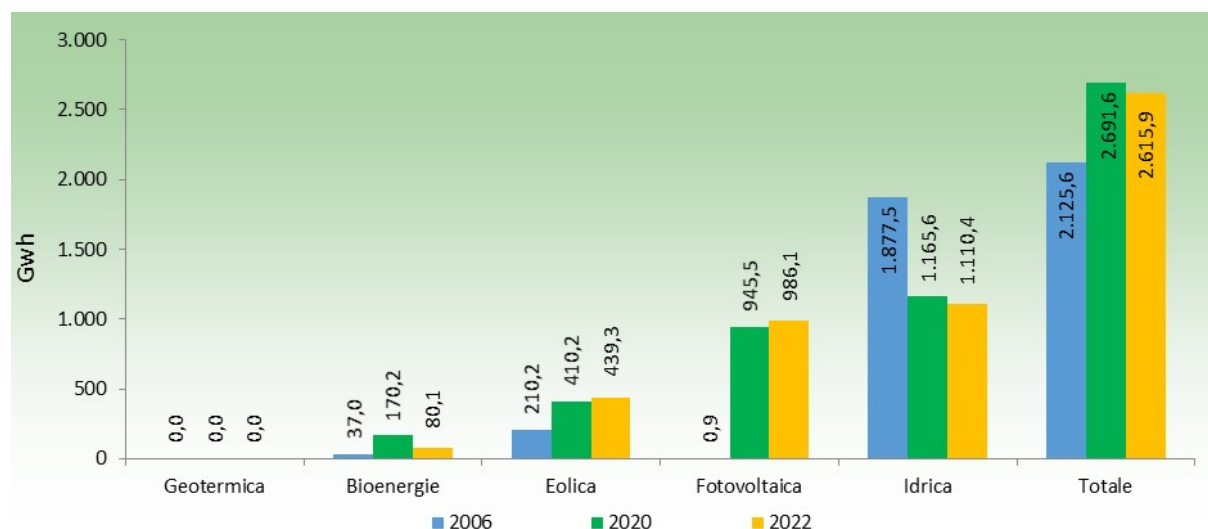
Fonte dati: Terna

Energia elettrica

Tabella 1.3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle Regioni in Gwh. Anno 2022

Regione	Idrica		Eolica		Fotovoltaica		Geotermica		Bioenergie		Totale rinnovabili
	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	Produzione
Piemonte	3.710,2	48,6	25,7	0,3	2.104,9	27,6	0,0	0,0	1.789,4	23,5	7.630,2
Valle d'Aosta	2.421,8	98,2	4,4	0,2	31,4	1,3	0,0	0,0	7,4	0,3	2.465,0
Liguria	91,2	20,2	203,4	44,9	140,1	31,0	0,0	0,0	17,9	4,0	452,6
Lombardia	6.119,1	46,5	-	0,0	2.983,9	22,7	0,0	0,0	4.060,0	30,8	13.162,9
Trentino-A. Adige	6.316,5	88,7		0,0	534,3	7,5	0,0	0,0	268,1	3,8	7.118,9
Veneto	2.491,6	36,4	22,0	0,3	2.539,0	37,1	0,0	0,0	1.799,7	26,3	6.852,3
Friuli-Venezia G.	878,9	38,2	0,0	0,0	681,8	29,7	0,0	0,0	737,9	32,1	2.298,5
Emilia-Romagna	468,4	7,9	76,0	1,3	2.615,5	44,0	0,0	0,0	2.790,9	46,9	5.950,8
Toscana	361,1	4,6	245,3	3,1	1.066,7	13,5	5.836,9	74,1	366,0	4,6	7.876,1
Umbria	1.030,9	56,8	3,6	0,2	601,7	33,1	0,0	0,0	179,2	9,9	1.815,3
Marche	364,3	18,5	35,4	1,8	1.432,5	72,7	0,0	0,0	138,3	7,0	1.970,5
Lazio	753,5	21,0	139,0	3,9	2.082,3	58,0	0,0	0,0	617,7	17,2	3.592,5
Abruzzo	1.110,4	42,4	439,3	16,8	986,1	37,7	0,0	0,0	80,1	3,1	2.615,8
Molise	181,4	15,3	637,4	53,6	234,1	19,7	0,0	0,0	135,2	11,4	1.188,1
Campania	480,2	8,0	3.404,2	56,7	1.089,6	18,1	0,0	0,0	1.032,7	17,2	6.006,6
Puglia	10,4	0,1	5.361,3	49,4	4.190,5	38,6	0,0	0,0	1.289,2	11,9	10.851,3
Basilicata	290,3	7,5	2.814,5	72,7	530,8	13,7	0,0	0,0	233,2	6,0	3.868,8
Calabria	857,1	16,9	2.194,4	43,2	744,8	14,7	0,0	0,0	1.286,1	25,3	5.082,4
Sicilia	177,1	3,1	3.228,4	55,6	2.174,3	37,5	0,0	0,0	223,6	3,9	5.803,4
Sardegna	283,5	7,3	1.660,0	43,0	1.357,2	35,1	0,0	0,0	563,2	14,6	3.864,0
Italia	28.397,6	28,3	20.494,2	20,4	28.121,5	28,0	5.836,9	5,8	17.615,9	17,5	100.466,1

Grafico 1.3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Abruzzo in Gwh. Anni 2006 , 2020 e 2022



Energia elettrica

Tabella 1.4: Consumi di energia elettrica per provincia e settore di utilizzo. Anno 2022

GWh	Industria	Terziario*	Domestico	Agricoltura	Totale*
Chieti	994,8	533,7	365,6	59	1.953,1
L'Aquila	694,5	442,1	282,6	21,4	1.440,6
Pescara	405	383,3	308,9	18,1	1.115,3
Teramo	694,5	403,7	301,1	67,1	1.466,4
Abruzzo	2.788,8	1.762,8	1.258,2	165,6	5.975,4
	46,7%	29,5%	21,1%	2,8%	100,0%
Italia	130.013,1	89.121,7	64.525,1	6.617,3	290.277,2
	44,8%	30,7%	22,2%	2,3%	100,0%

* Al netto dei consumi FS per trazione pari a GWh 5.576,1, per l'Italia e a 114,2 per l'Abruzzo

Grafico 1.4: Energia elettrica consumata per settore di utilizzo. Quote percentuali. Anno 2022

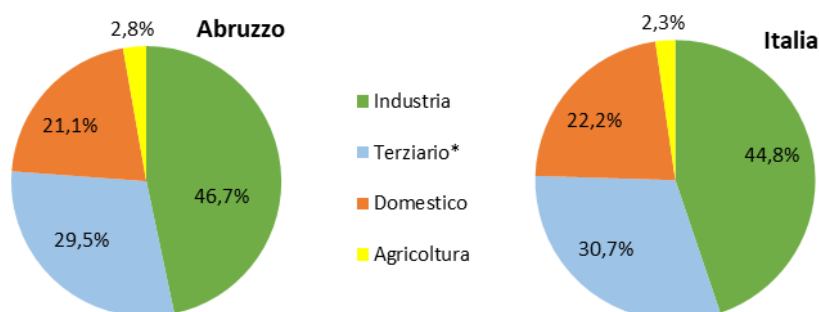
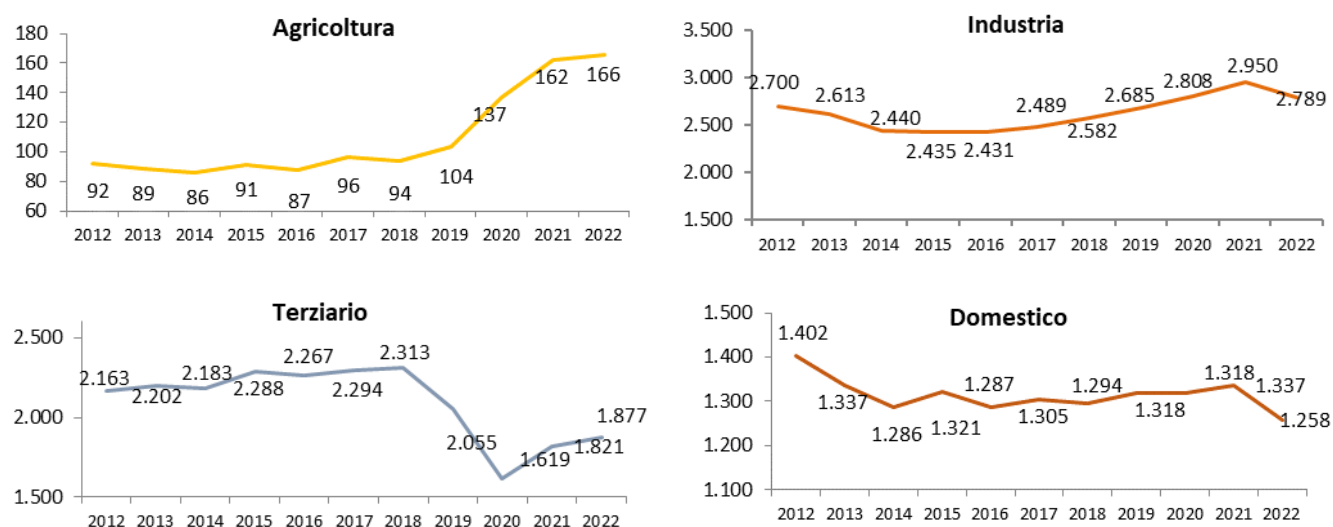


Grafico 1.5: Evoluzione dei consumi di energia elettrica in Abruzzo per settore (Gwh). Anni 2012-2022



Fonte dati: Terna

RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel 2021 in Abruzzo sono andate in discarica 162 migliaia di tonnellate di rifiuti urbani su una produzione totale di 587 migliaia di tonnellate, pari al 28% contro una media nazionale del 19% (5.619 migliaia di tonnellate su 29.619 migliaia di tonnellate); la percentuale più bassa (4%) spetta alla Lombardia (172 migliaia di tonnellate), la più alta (90%) al Molise (101 migliaia di tonnellate) mentre la Campania non ha smaltito rifiuti in discarica. In valore assoluto è la Sicilia che smaltisce la maggiore quantità di rifiuti in discarica (1.147 migliaia di tonnellate), al contrario la minore quantità si osserva in Valle d'Aosta (28 migliaia). Sebbene in Italia rispetto al 2020 la percentuale di rifiuti andati in discarica sia diminuita, in sette regioni si osserva un aumento (Veneto, Liguria, Marche, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna). (Tab. 1.5)

Analizzando le percentuali di raccolta differenziata nelle regioni, l'Abruzzo nel 2021 interrompe il trend virtuoso degli ultimi anni comunque con il 64,6% e si posiziona lievemente al di sopra del dato nazionale (64,0%), lontano dalla regione con la percentuale migliore, il Veneto (76,2%), ma di gran lunga superiore a quello della Sicilia che registra la più bassa percentuale (46,9%) ed è l'unica regione in cui la raccolta differenziata non supera il 50%. (Tab. 1.6)

Tutte le province abruzzesi, nel 2021, registrano percentuali di raccolta differenziata superiori al 50%, così come negli ultimi 2 anni. La provincia di Chieti è in testa con il 74,6%, seguita da Teramo (66,9%) e L'Aquila (62,2%). In valore assoluto nelle province di L'Aquila e Pescara si registra lieve diminuzione della produzione di rifiuti urbani: la produzione maggiore si osserva nella provincia di Chieti (167,67 migliaia di tonnellate), seguita da Pescara (146,77 migliaia), quindi Teramo (144,59 migliaia) e L'Aquila (128,13 migliaia). (Tab. 1.7)

In Abruzzo sono stati recuperati dalla raccolta differenziata rifiuti per un ammontare di 379,50 migliaia di tonnellate; la frazione merceologica maggiore è quella organica (160,07 migliaia), seguita da carta (73,96 migliaia), vetro (47,19 migliaia) e plastica (32,61 migliaia); in Italia l'ammontare complessivo della raccolta differenziata è pari a 18.954,98 migliaia di tonnellate e tra le maggiori frazioni merceologiche troviamo quella organica (7.387,42 migliaia), carta (3.612,96 migliaia), vetro (2.250,39 migliaia) e plastica (1.676,20 migliaia). (Tab. 1.8)

Per quanto riguarda la raccolta differenziata pro capite in Abruzzo non si evidenziano significative differenze rispetto ai valori nazionali: prevale la frazione organica, 125,67 kg per ciascun abitante dell'Abruzzo rispetto al valore nazionale (125,24 kg), segue la carta, rispettivamente 58,07 kg e 61,25 kg, il vetro (37,05 kg in Abruzzo e 38,15 kg in Italia) e la plastica con 25,60 kg in Abruzzo e 28,42 kg in Italia. (Graf. 1.6)

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

Tabella 1.5: Quantità di rifiuti urbani prodotti e smaltiti in discarica per regione (migliaia di tonnellate). Anni 2019-2021

Regione	2019			2020			2021		
	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%
Piemonte	2.144	256	12	2.076	263	13	2.135	260	12
Valle d'Aosta	76	30	39	76	29	38	74	28	38
Lombardia	4.844	204	4	4.680	165	4	4.782	172	4
Trentino-A. Adige	547	63	11	512	63	12	543	55	10
Veneto	2.403	347	14	2.321	342	15	2.368	381	16
Friuli-Venezia G.	603	47	8	598	68	11	600	31	5
Liguria	822	303	37	791	286	36	822	325	40
Emilia-Romagna	2.961	278	9	2.845	263	9	2.839	214	8
Toscana	2.277	769	34	2.153	784	36	2.199	775	35
Umbria	454	187	41	439	162	37	445	150	34
Marche	796	341	43	753	363	48	786	394	50
Lazio	3.038	613	20	2.815	442	16	2.883	396	14
Abruzzo	600	207	34	585	171	29	587	162	28
Molise	111	100	90	109	87	79	112	101	90
Campania	2.595	33	1	2.560	41	2	2.653	0	0
Puglia	1.872	675	36	1.851	623	34	1.865	524	28
Basilicata	197	51	26	189	36	19	193	85	44
Calabria	767	309	40	723	196	27	759	210	28
Sicilia	2.233	1.306	58	2.152	1.268	59	2.225	1.147	52
Sardegna	738	165	22	712	166	23	747	208	28
Italia	30.079	6.283	21	28.941	5.817	20	29.619	5.619	19

Tabella 1.6: Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione. Anni 2012-2021

Regione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Piemonte	53,3	54,6	54,3	55,1	56,6	59,3	61,2	63,2	64,5	65,8
Valle d'Aosta	44,8	44,8	42,9	47,8	55,6	61,1	62,3	64,5	64,5	64,1
Lombardia	51,8	53,3	56,3	58,7	68,1	69,6	70,7	72,0	73,3	73,0
Trentino-Alto Adige	62,3	64,6	67,0	67,4	70,5	72,0	72,5	73,1	73,1	72,6
Veneto	62,6	64,6	67,6	68,8	72,9	73,6	73,8	74,7	76,1	76,2
Friuli-Venezia Giulia	57,5	59,1	60,4	62,9	67,1	65,5	66,3	67,2	68,0	67,9
Liguria	30,9	31,5	34,6	37,8	43,7	48,8	49,6	53,4	53,4	55,2
Emilia-Romagna	50,8	53,0	55,2	57,5	60,7	63,8	67,3	70,6	72,2	72,2
Toscana	40,0	42,0	44,3	46,1	51,1	53,9	56,1	60,2	62,1	64,1
Umbria	42,0	45,9	48,9	48,9	57,6	61,7	63,4	66,1	66,2	66,9
Marche	50,8	55,5	57,6	57,9	59,6	63,2	68,6	70,3	71,6	71,6
Lazio	22,4	26,1	32,7	37,5	42,4	45,5	47,8	52,2	52,5	53,4
Abruzzo	37,9	42,9	46,1	49,3	53,8	56,0	59,6	62,7	65,0	64,6
Molise	18,4	19,9	22,3	25,7	28,0	30,7	38,4	50,4	55,5	58,8
Campania	41,5	44,0	47,6	48,5	51,6	52,8	52,7	52,7	54,1	54,6
Puglia	17,6	22,0	25,9	30,1	34,3	40,4	45,4	50,6	54,5	57,2
Basilicata	21,9	25,8	27,6	30,9	39,2	45,3	47,3	49,4	56,4	62,7
Calabria	14,6	14,7	18,6	25,0	33,2	39,7	45,2	47,9	52,2	53,1
Sicilia	13,2	13,4	12,5	12,8	15,4	21,7	29,5	38,5	42,3	46,9
Sardegna	48,5	51,0	53,0	56,4	60,2	63,1	67,0	73,3	74,5	74,9
Italia	40,0	42,3	45,2	47,5	52,5	55,5	58,2	61,3	63,0	64,0

* La quantità di rifiuti smaltiti in discarica può provenire da altre regioni.

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

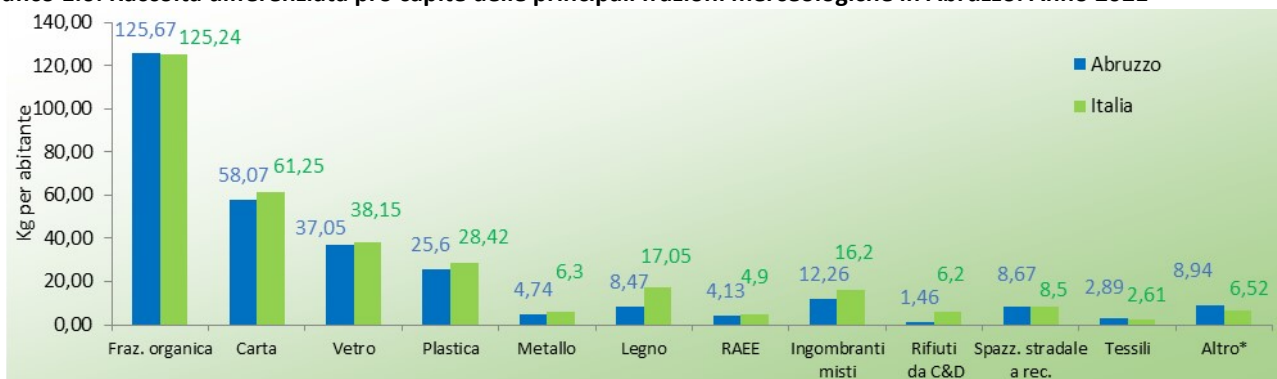
Tabella 1.7: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Abruzzo. Anni 2019-2021

Provincia	Popolazione	Produzione RU			Raccolta differenziata					
		(migliaia di tonnellate)			(migliaia di tonnellate)			(% rispetto a RU)		
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
L'Aquila	288.439	130,39	128,52	128,13	79,64	79,52	79,63	61,1%	61,9%	62,2%
Teramo	299.402	146,31	144,46	144,59	94,51	98,26	96,66	64,6%	68,0%	66,9%
Pescara	313.346	153,42	147,30	146,77	78,62	79,62	78,21	51,2%	54,1%	53,3%
Chieti	372.473	170,16	164,78	167,67	123,34	122,83	125,01	72,5%	74,6%	74,6%
Abruzzo	1.273.660	600,28	585,05	587,16	376,11	380,23	379,50	62,7%	65,0%	64,6%

Tabella 1.8: Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche per regione (migliaia di tonnellate). Anno 2021

Regione	Fraz. organica	Carta	Vetro	Plastica	Metallo	Legno	RAEE	Ingombranti misti a recupero	Rifiuti da C&D	Spazz. stradale a rec.	Tessili	Altro*	Totale RD
Piemonte	457,77	299,26	167,63	151,63	25,62	114,65	21,46	79,06	30,29	33,26	12,98	10,82	1.404,42
Valle d'Aosta	16,36	7,45	6,68	6,77	1,86	6,46	1,37	0,00	0,01	0,00	0,34	0,25	47,55
Lombardia	1.233,17	578,25	442,71	291,04	77,02	249,21	53,77	244,56	110,70	117,06	26,60	68,85	3.492,96
Trentino-A. Adige	132,85	78,44	50,85	28,88	14,40	28,21	8,57	9,99	12,73	15,11	4,32	9,60	393,95
Veneto	755,92	293,27	243,95	134,20	57,61	91,74	27,66	68,91	47,79	46,42	14,22	22,59	1.804,27
Friuli-Venezia G.	163,81	70,65	52,98	35,87	10,05	29,89	8,32	3,10	15,08	7,91	1,36	8,55	407,56
Liguria	135,94	102,61	64,85	46,27	9,82	37,34	9,47	20,31	11,24	1,05	3,87	11,15	453,91
Emilia-Romagna	794,62	393,79	206,69	194,21	36,12	187,72	28,56	98,15	1,06	57,59	13,51	38,66	2.050,69
Toscana	543,18	315,24	124,08	120,68	24,26	70,82	25,28	61,44	20,03	28,18	11,47	65,77	1.410,41
Umbria	122,74	58,10	32,22	32,05	5,58	11,32	4,99	4,37	7,26	15,09	3,50	0,88	298,10
Marche	231,29	108,97	55,41	59,40	11,81	23,76	7,85	22,11	8,87	24,73	6,03	2,50	562,71
Lazio	576,71	376,06	200,58	105,67	23,85	39,02	22,55	74,64	30,11	37,39	13,89	39,68	1.540,14
Abruzzo	160,07	73,96	47,19	32,61	6,03	10,79	5,26	15,62	1,86	11,04	3,68	11,39	379,50
Molise	27,54	10,83	10,57	7,49	2,02	0,26	1,35	1,85	0,49	1,29	0,61	1,66	65,97
Campania	648,00	221,58	154,44	153,32	25,17	23,11	14,58	114,90	12,27	27,68	15,03	39,39	1.449,47
Puglia	436,85	198,99	113,09	101,29	11,62	37,10	14,55	65,49	24,08	33,75	9,44	20,06	1.066,31
Basilicata	48,76	29,37	16,66	7,50	3,07	3,47	2,33	2,18	0,46	1,75	2,06	3,61	121,23
Calabria	180,74	92,28	52,91	16,79	3,30	2,93	5,04	26,82	2,51	5,20	1,84	12,07	402,41
Sicilia	476,79	207,21	126,72	89,70	6,89	27,67	13,37	40,84	15,13	19,31	5,67	14,84	1.044,15
Sardegna	244,32	96,65	80,18	60,84	15,54	10,35	13,97	3,58	12,31	15,28	3,73	2,51	559,25
Italia	7.387,42	3.612,96	2.250,39	1.676,20	371,63	1.005,82	290,29	957,92	364,28	499,09	154,15	384,82	18.954,98

Grafico 1.6: Raccolta differenziata pro capite delle principali frazioni merceologiche in Abruzzo. Anno 2021



* La colonna "Altro" include la raccolta selettiva.

Fonte dati: ISPRA

POPOLAZIONE RESIDENTE

I dati della popolazione dal 2011 al 2019 di questa pubblicazione possono differire da quelli pubblicati nelle precedenti edizioni per effetto della recente ricostruzione intercensuaria, mentre i dati del 31 dicembre 2022 o del 1 gennaio 2023 sono provvisori.

Nell'intervallo di anni 2016-2022 il bilancio demografico mostra un calo costante della popolazione abruzzese: i nati vivi sono scesi da 9.521 del 2017 a 8.014 nel 2022, al contrario il numero dei decessi è in aumento, da 15.484 nel 2017 a 16.756 nel 2022; il saldo naturale negativo è quindi aumentato: da -5.963 nel 2017 a -8.742 nel 2022. (Tab. 2.1)

La variazione percentuale della popolazione di gennaio 2022 rispetto a gennaio 2016 evidenzia una diminuzione del 3,29% per l'Abruzzo, quasi il doppio del valore nazionale (-1,88%). Tutte le province abruzzesi presentano una diminuzione, in particolare L'Aquila e Chieti. (Graf. 2.1, Tab. 2.2)

La crescita naturale negativa, dovuta all'aumento del tasso di mortalità per l'invecchiamento della popolazione e al minor tasso di natalità, riguarda l'intero territorio nazionale; tuttavia il fenomeno è più evidente in Abruzzo, dove la popolazione residente è passata da 1.319.294 del primo gennaio 2016 a 1.275.950 del primo gennaio 2022 e successivamente a 1.269.860 del primo gennaio 2023 (dati provvisori). (Tab. 2.2, Graf. 2.3, Graf. 2.4, Graf. 2.5, Graf. 2.6, Graf. 2.7)

Il calo demografico della popolazione dovuto al minor numero di nascite e all'aumento dei decessi, per invecchiamento della popolazione, si riflette sugli indicatori demografici: diminuisce il tasso di natalità, sale il tasso di mortalità, diminuisce la crescita naturale, mentre salgono gli indici di dipendenza strutturale, di dipendenza degli anziani e di vecchiaia; in Abruzzo quest'ultimo da 161,5 nel 2007 è salito a 207,2 nel 2022 e a 212,8 nel 2023 (dati provv.), fra le quattro province il valore più elevato spetta a L'Aquila e Chieti. Il dato nazionale (187,6 nel 2022) è più basso dell'Abruzzo e delle singole province. (Graf. 3.8, Graf. 3.9, Graf. 3.10, Graf. 3.11, Graf. 3.12, Graf. 3.13)

Dal confronto delle piramidi della popolazione dell'Abruzzo e dell'Italia non emergono differenze significative: la maggiore percentuale di popolazione è concentrata fra le fasce di età comprese fra i 45 anni e 59 anni e, inoltre, la popolazione fra i 75-79 anni (circa il 4,4%) è superiore a quella dell'età compresa fra 0-5 anni (circa il 3,5%). (Graf. 2.14, Graf. 2.15)

Nel 2022, rispetto al 2012, si osserva una diminuzione percentuale significativa della popolazione più giovane. In particolare nel 2012 la popolazione residente di età inferiore a 14 anni rappresentava il 13,0% degli abruzzesi, scesa al 12,1% nel 2022 e all'11,9 nel 2023 (in Italia si è passati dal 14,0% a 12,7% e poi a 12,5% nel 2023). L'età compresa fra 15 e 29 anni nel 2012 costituiva il 16,0%, nel 2022 il 14,3%. L'Abruzzo risente anche della diminuzione della fascia fra 30 e 64 anni (dal 49,2% al 48,6% nel 2022). Aumenta invece la quota di residenti di età compresa nella fascia di età fra 65 e 99 anni (da 21,7 del 2012 a 25,0% del 2022 e 25,2 nel 2023). (Graf. 2.16, Graf. 2.17, Graf. 2.18, Graf. 2.19, Tab. 2.3)

* Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

** Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

*** Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**** Indice di povertà regionale: rapporto tra le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà e le famiglie totali.

STRANIERI

Dal bilancio demografico degli stranieri si osserva un aumento di popolazione fino al primo gennaio 2019 (84.611) e una diminuzione negli anni successivi, fino ad arrivare a 80.963 stranieri residenti in Abruzzo al 31 dicembre 2022. I nati vivi stranieri sono in diminuzione, da 1.112 nel 2015 a 723 nel 2022. Il numero dei decessi, più o meno stabile negli anni passati, nel 2022 sale a 217 con un saldo naturale che scende da 919 del 2017 a 506 del 2022. Il saldo migratorio interno nel 2020 è negativo (-613), mentre è positivo il saldo migratorio totale degli stranieri (3.857). (Tab. 2.4)

Al primo gennaio 2023, così come negli precedenti anni, la provincia abruzzese con la più elevata percentuale di stranieri residenti è L'Aquila (8,0%), seguita da Teramo (7,4%), Chieti (5,3%) e Pescara (5,2%) tutte inferiori rispetto al dato nazionale (8,6%). Dal 2016, il saldo migratorio con l'estero degli stranieri in Abruzzo è superiore a quello dell'Italia, con valori del 2022 rispettivamente di 55,3% e di 44,3%. Negli ultimi dieci anni, il valore massimo è stato registrato nel 2012: 65,9% per l'Abruzzo e 61,2% per l'Italia. (Graf. 2.20, Graf. 2.21)

Nel 2021 gli stranieri residenti in Abruzzo sono per lo più di nazionalità rumena (26,9%), albanese (13,3%) e marocchina (10,0%). (Graf. 2.22)

Se si considera il totale dei residenti in Abruzzo al primo gennaio 2022 si rileva che la fascia di età più numerosa è quella fra i 50-54 anni (circa l'8,1%), mentre per i soli residenti stranieri è quella fra i 35-39 anni (11%). (Graf. 2.15, Graf. 2.23)

UNIVERSITÀ

Il numero degli iscritti complessivi negli atenei abruzzesi è tendenzialmente in diminuzione: nell'a.a. 2021/22 gli iscritti sono 42.979, nell'a.a. 2020/21 (44.111). Anche gli immatricolati sono in diminuzione dal 2020/21 (7.099) al 2021/22 (6.672), mentre nel 2022/23 si è registrato un lieve aumento (6.801).

Come negli anni precedenti l'ateneo di Chieti e Pescara registra nel 2022/23 il maggior numero di immatricolati (3.687) a seguire quello dell'Aquila con 2.231 e Teramo con 804. Per gli iscritti non sono ancora disponibili i dati dell'anno 2022/2023. I laureati in Abruzzo nel 2022 sono stati 8.082, in diminuzione rispetto al 2021 (8.446) e al 2020 (8.380). Il maggior numero di laureati proviene dall'ateneo di Chieti e Pescara (4.328 nel 2022), segue quello dell'Aquila (2.965 nel 2022). (Tab. 2.6. Graf. 2.24, Graf 2.25)

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione residente

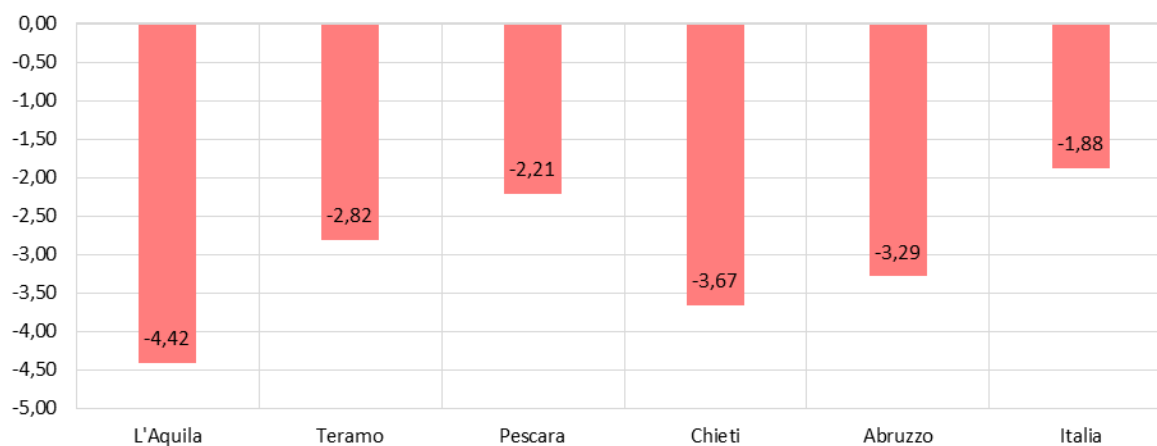
Tabella 2.1: Popolazione residente in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2017-2022

Indicatore	2017	2018 ^b	2019	2020	2021	2022*
Popolazione al 1 gennaio	1.313.930	1.306.059	1.300.645	1.293.941	1.281.012	1.275.950
Nati vivi	9.521	8.937	8.500	8.237	8.290	8.014
Morti	15.484	14.680	14.612	16.027	16.266	16.756
<i>Saldo naturale</i>	<i>-5.963</i>	<i>-5.743</i>	<i>-6.112</i>	<i>-7.790</i>	<i>-7.976</i>	<i>-8.742</i>
Iscritti in anagrafe da altri comuni	28.513	31.365	28.780	26.412	28.150	29.864
Cancellati in anagrafe per altri comuni	31.334	32.993	30.059	26.499	28.417	30.207
<i>Saldo migratorio interno</i>	<i>-2.821</i>	<i>-1.628</i>	<i>-1.279</i>	<i>-87</i>	<i>-267</i>	<i>-343</i>
Iscritti in anagrafe dall'estero	8.067	9.049	7.416	5.445	7.227	7.957
Cancellati in anagrafe per l'estero	7.154	7.092	4.316	3.746	3.592	3.352
<i>Saldo migratorio estero</i>	<i>913</i>	<i>1.957</i>	<i>3.100</i>	<i>1.699</i>	<i>3.635</i>	<i>4.605</i>
<i>Saldo migratorio totale</i>	<i>-1.908</i>	<i>329</i>	<i>1.821</i>	<i>1.612</i>	<i>3.368</i>	<i>4.262</i>
<i>Saldo per altri motivi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-2.891</i>	<i>-2.375</i>	<i>-2.558</i>	<i>-1.610</i>
<i>Saldo censuario</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>478</i>	<i>-4.376</i>	<i>2.104</i>	<i>-</i>
Popolazione al 31 dicembre	1.306.059	1.300.645	1.293.941	1.281.012	1.275.950	1.269.860

Tabella 2.2: Popolazione residente al 1° gennaio. Anni 2016-2023

Anno	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo	Italia
2016	302.311	308.326	320.710	387.947	1.319.294	60.163.712
2017	300.762	307.687	320.008	385.473	1.313.930	60.066.734
2018	299.084	305.894	318.034	383.047	1.306.059	59.937.769
2019 ^b	297.313	305.291	317.366	380.675	1.300.645	59.816.673
2020	294.838	303.900	316.363	378.840	1.293.941	59.641.488
2021	290.811	301.104	313.882	375.215	1.281.012	59.236.213
2022	288.956	299.646	313.631	373.717	1.275.950	59.030.133
2023*	287.151	298.414	312.320	371.975	1.269.860	58.850.717
Variaz. assoluta 2022/2016	-13.355	-8.680	-7.079	-14.230	-43.344	-1.133.579
Variaz. % 2022/2016	-4,42	-2,82	-2,21	-3,67	-3,29	-1,88

Grafico 2.1: Variazioni percentuali di popolazione residente al 1° gennaio 2022 rispetto al 2016



^b Break serie dal 2019. Fino al 2018 la popolazione è quella ricostruita dall'Istat

* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione residente

Grafico 2.2: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso in Italia. Anni 2017-2023

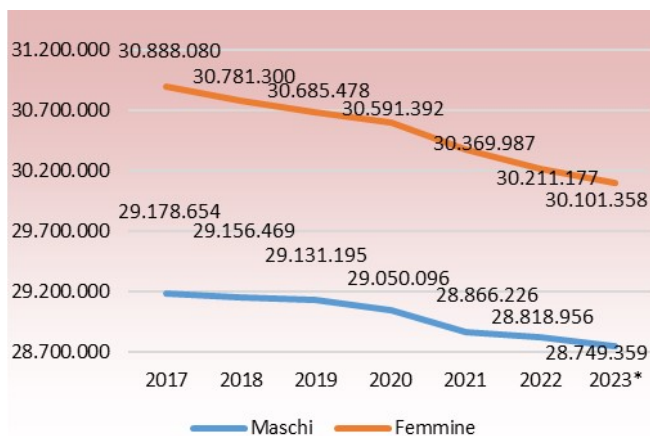


Grafico 2.3: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso in Abruzzo. Anni 2017-2023

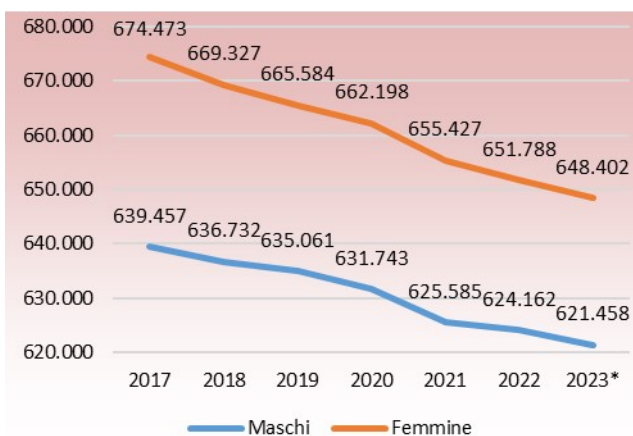


Grafico 2.4: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia dell'Aquila. Anni 2017-2023

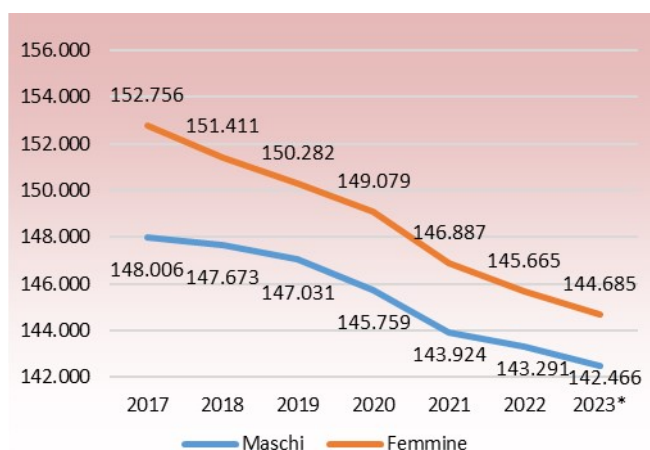


Grafico 2.5: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Teramo. Anni 2017-2023

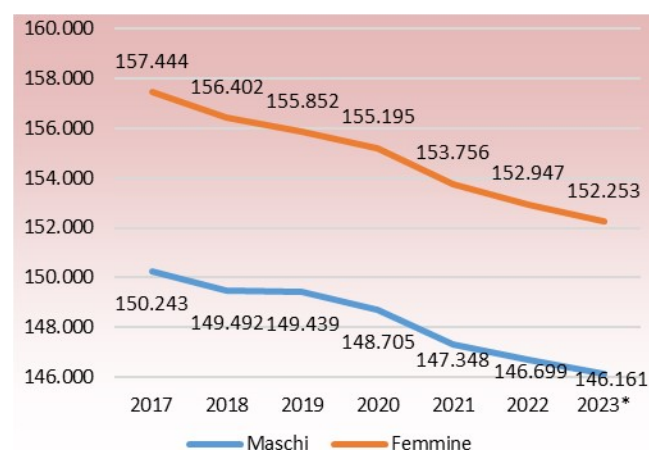


Grafico 2.6: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Pescara. Anni 2017-2023

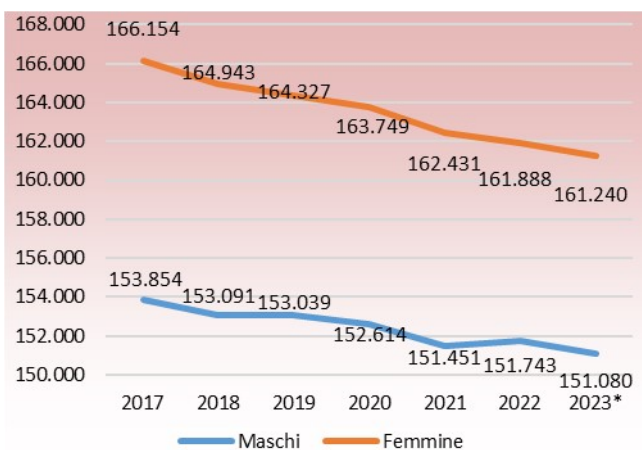
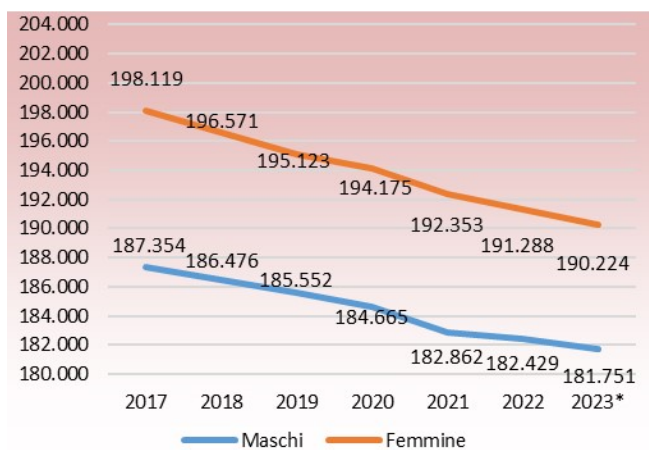


Grafico 2.7: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Chieti. Anni 2017-2023



* Dati provvisori

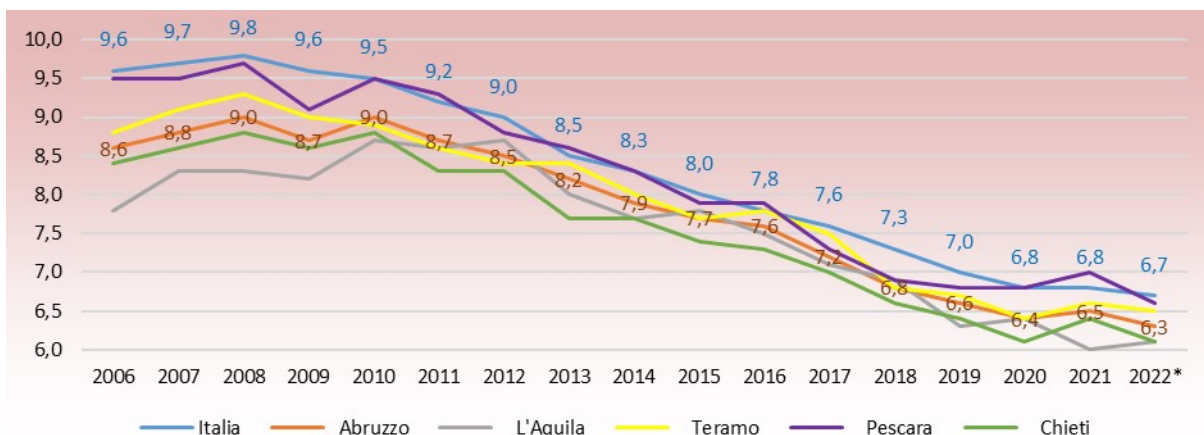
Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

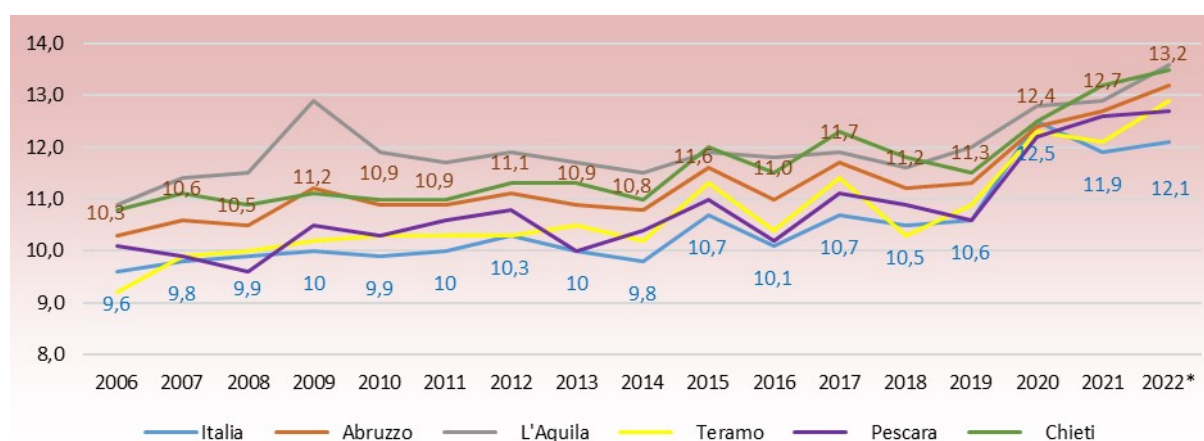
Indicatori demografici

Grafico 2.8: Tasso di natalità per mille abitanti. Anni 2006-2022



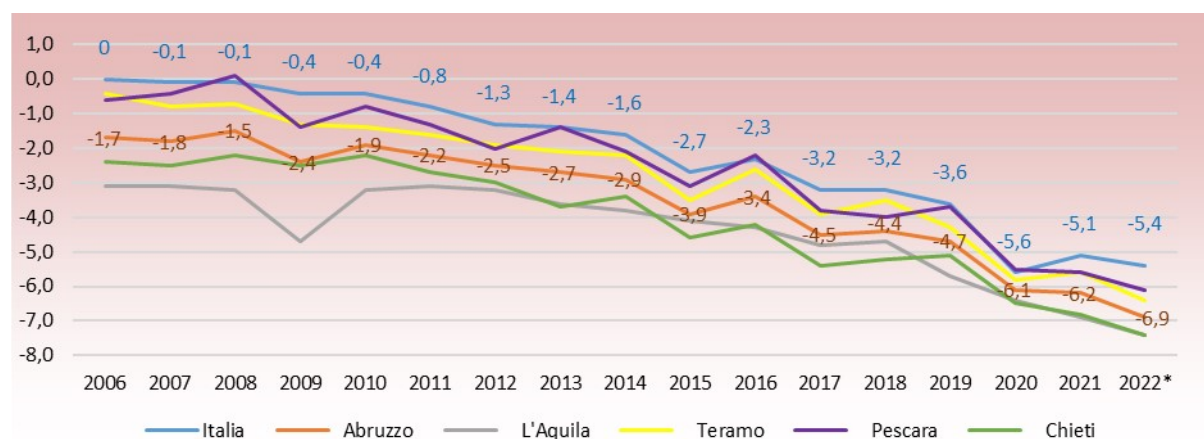
Tasso di natalità: rapporto tra nati e popolazione residente per mille abitanti.

Grafico 2.9: Tasso di mortalità per mille abitanti. Anni 2006-2022



Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di decessi e la popolazione residente per mille abitanti.

Grafico 2.10: Crescita naturale per mille abitanti. Anni 2006-2022



Crescita naturale: differenza tra il tasso di mortalità e il tasso di natalità.

* Dati provvisori

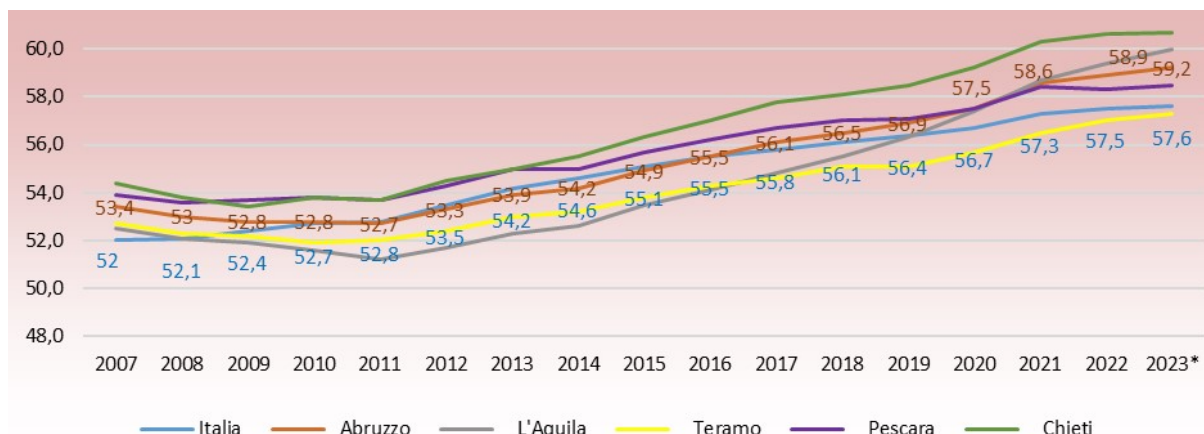
Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

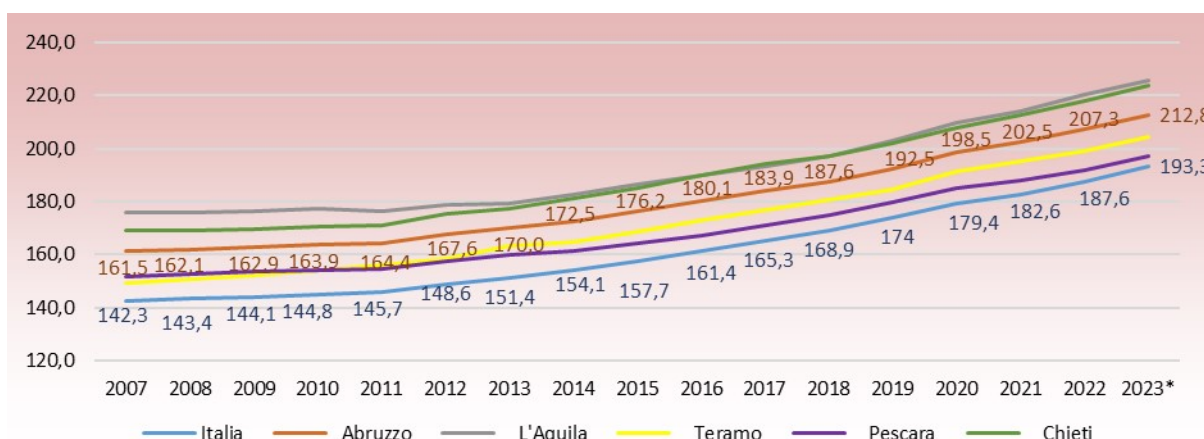
Indicatori demografici

Grafico 2.11: Indice di dipendenza strutturale al 1° gennaio. Anni 2007-2023*



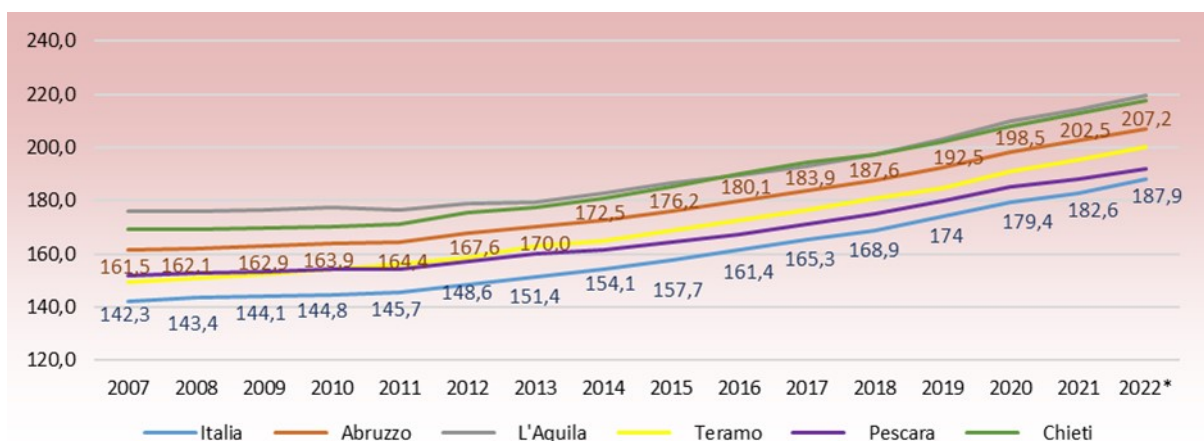
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età≤14 e età≥65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

Grafico 2.12: Indice di dipendenza degli anziani al 1° gennaio. Anni 2007-2023*



Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Grafico 2.13: Indice di vecchiaia al 1° gennaio. Anni 2007-2023*



Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione per classi di età

Grafico 2.14: Popolazione per classi di età e sesso in Italia al 1° gennaio 2022

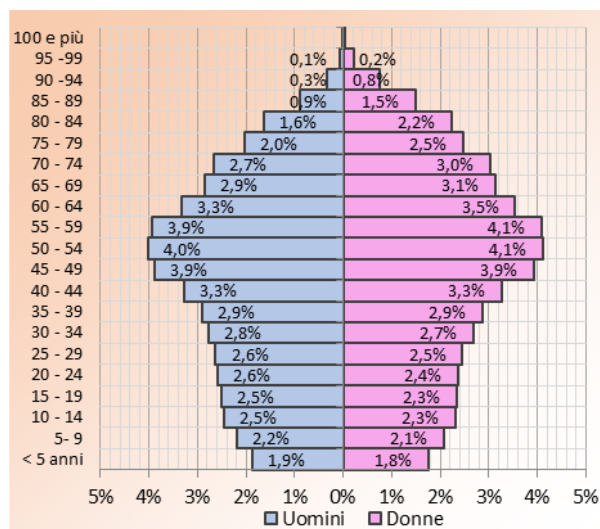


Grafico 2.15: Popolazione per classi di età e sesso in Abruzzo al 1° gennaio 2022

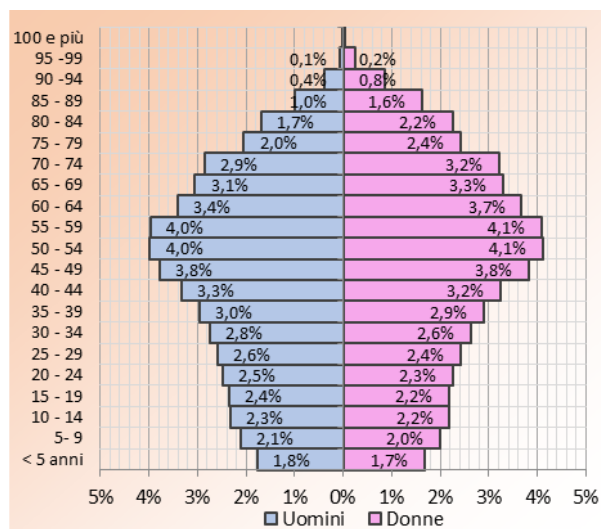


Grafico 2.16: Percentuale di popolazione con età fino a 14 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2012, 2022 e 2023

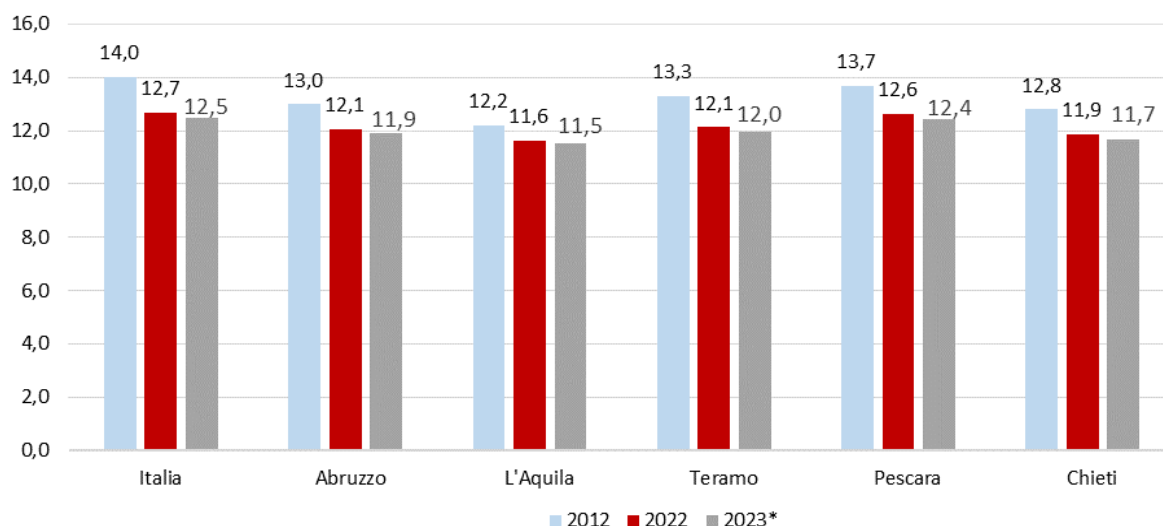
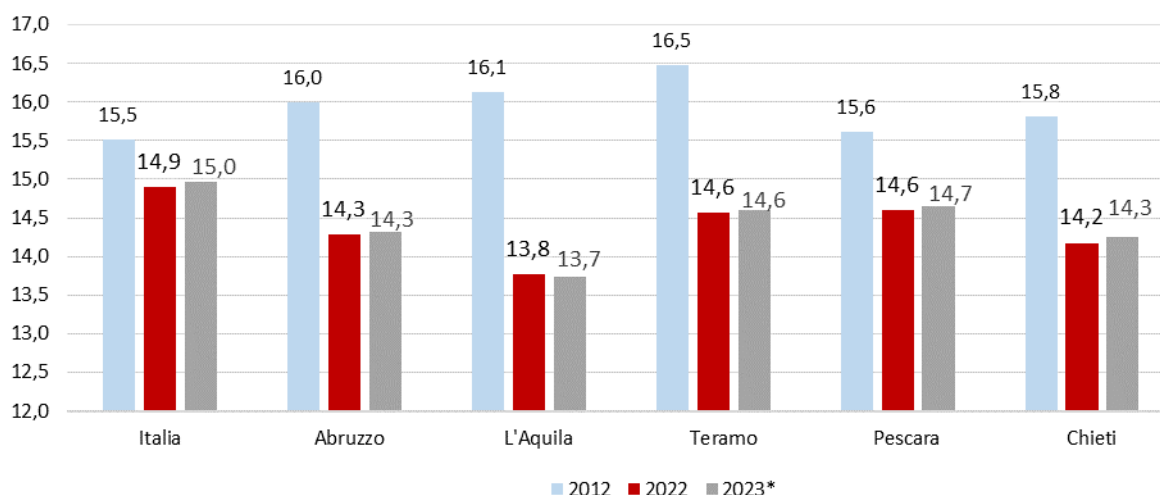


Grafico 2.17: Percentuale di popolazione con età 15-29 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2012, 2022 e 2023



* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione per classi di età

Grafico 2.18: Percentuale di popolazione con età 30-64 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2012, 2022 e 2023

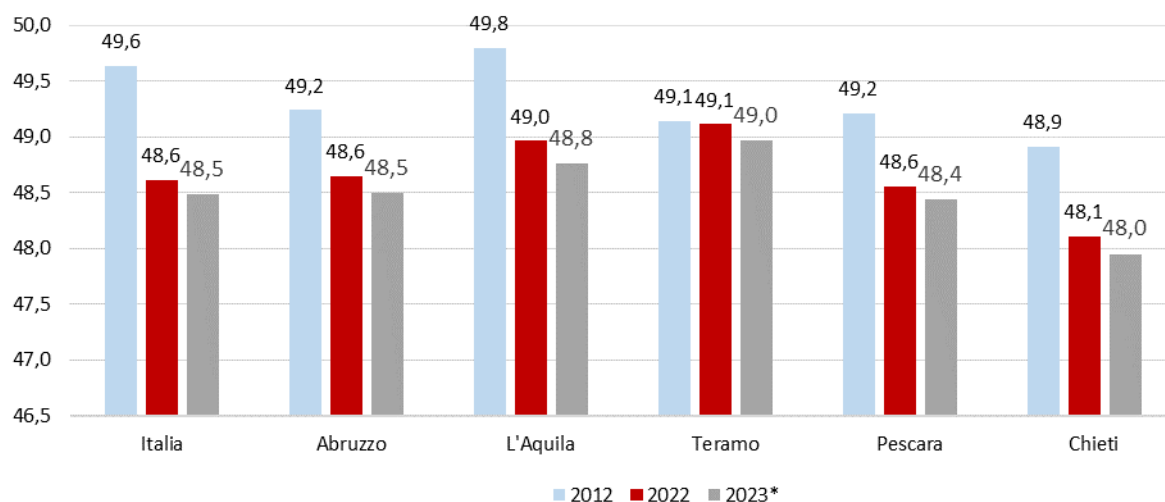


Grafico 2.19: Percentuale di popolazione con età 65-99 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2012, 2022 e 2023

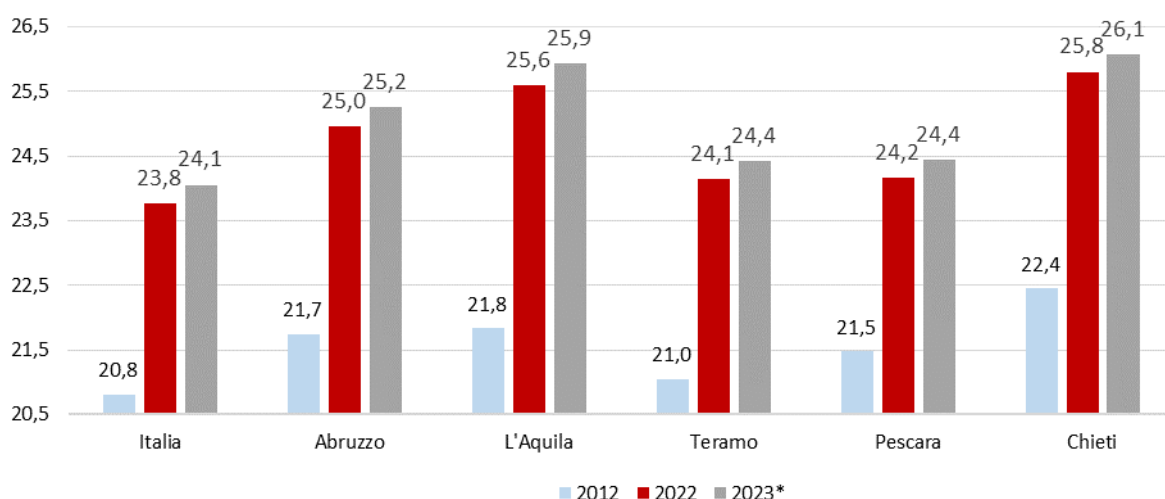


Tabella 2.3: Popolazione residente con 100 anni e oltre. Valori assoluti e per 10.000 residenti. Anni 2012, 2022 e 2023

Territorio	Valori assoluti									Valori per 10.000 residenti		
	2012			2022			2023			2012	2022	2023*
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
L'Aquila	20	72	92	33	112	145	37	130	167	3,0	5,0	5,8
Teramo	16	70	86	28	82	110	20	93	113	2,8	3,7	3,8
Pescara	19	74	93	30	103	133	26	116	142	2,9	4,2	4,5
Chieti	25	92	117	40	156	196	39	164	203	3,0	5,2	5,5
Abruzzo	80	308	388	131	453	584	122	503	625	2,9	4,6	4,9
Italia	2.543	12.892	15.435	3.287	16.427	19.714	3.730	18.142	21.872	2,6	3,3	3,7

*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Stranieri

Tabella 2.4: Stranieri residenti in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2017-2022

Tipo di indicatore demografico	2017	2018	2019**	2020	2021	2022*
popolazione straniera al 1° gennaio	83.160	83.145	84.611	83.504	82.568	80.988
nati vivi stranieri	1.055	937	854	773	765	723
morti stranieri	136	156	150	192	206	217
<i>saldo naturale stranieri</i>	<i>919</i>	<i>781</i>	<i>704</i>	<i>581</i>	<i>559</i>	<i>506</i>
iscritti stranieri da altri comuni	5.197	5.761	4.633	3.741	4.213	4.364
cancellati stranieri per altri comuni	6.077	6.287	5.164	3.992	4.714	4.977
<i>saldo migratorio interno stranieri</i>	<i>-880</i>	<i>-526</i>	<i>-531</i>	<i>-251</i>	<i>-501</i>	<i>-613</i>
iscritti stranieri dall'estero	6.326	7.008	5.333	3.869	5.210	5.596
cancellati stranieri per l'estero	3.415	3.115	1.193	796	1.339	1.126
<i>saldo migratorio estero degli stranieri</i>	<i>2.911</i>	<i>3.893</i>	<i>4.140</i>	<i>3.073</i>	<i>3.871</i>	<i>4.470</i>
<i>saldo migratorio stranieri</i>	<i>2.031</i>	<i>3.367</i>	<i>3.609</i>	<i>2.822</i>	<i>3.370</i>	<i>3.857</i>
iscritti stranieri per altri motivi	-	-	672	452	184	174
cancellati stranieri per altri motivi	-	-	3.181	2.086	3.541	2.536
<i>saldo per altri motivi degli stranieri</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-2.509</i>	<i>-1.634</i>	<i>-3.357</i>	<i>-2.362</i>
<i>saldo migratorio e per altri motivi degli stranieri</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.100</i>	<i>1.188</i>	<i>13</i>	<i>1.495</i>
acquisizioni della cittadinanza italiana	2.965	2.682	3.145	2.612	1.819	2.026
Saldo censuario totale ***	-	-	234	-93	-333	-
popolazione straniera al 31 dicembre	83.145	84.611	83.504	82.568	80.988	80.963

(*) Dati provvisori

(**) I dati a partire dal 2019 tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. I dati precedenti al 2019 invece sono il risultato della ricostruzione censuaria effettuata dall'ISTAT. A partire dal bilancio demografico del 2019 i flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione.

(***) il saldo censuario totale: è il correttivo totale che consente il riallineamento del calcolo della popolazione residente alle risultanze censuarie.

Grafico 2.20: Percentuale di stranieri residenti rispetto alla popolazione residente al 1 gennaio. Anni 2019 - 2023

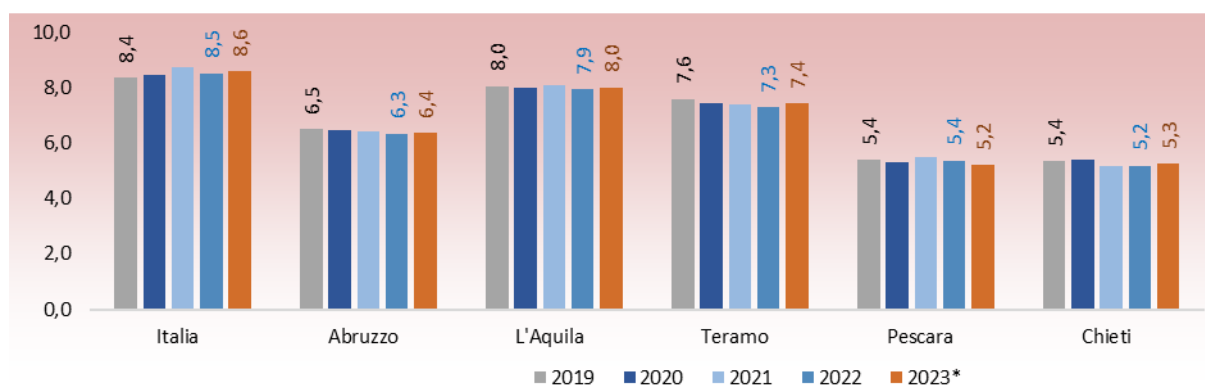
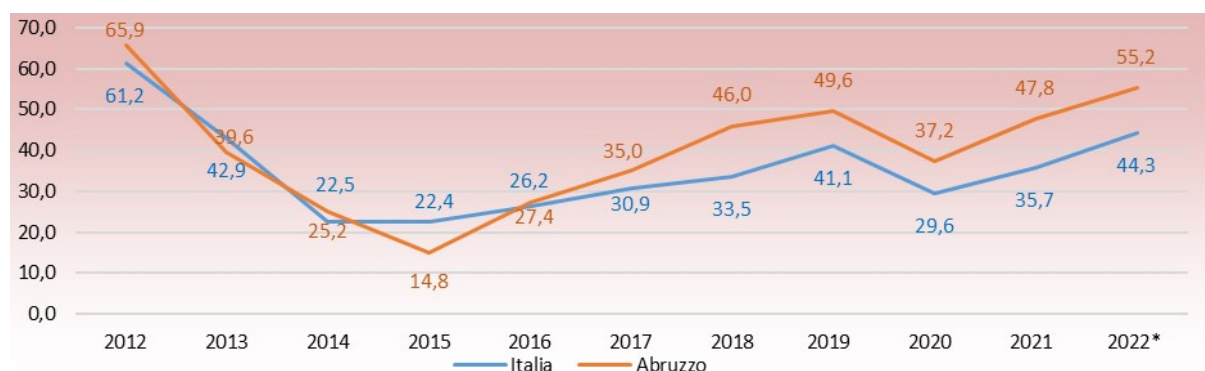


Grafico 2.21: Saldo migratorio con l'estero degli stranieri per mille stranieri residenti. Anni 2012-2022



* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Stranieri

Tabella 2.5: Stranieri residenti al 1° gennaio. Anni 2019-2023

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023*
L'Aquila	23.931	23.588	23.523	22.957	22.980
Teramo	23.191	22.661	22.338	21.819	22.165
Pescara	17.092	16.837	17.285	16.825	16.235
Chieti	20.397	20.418	19.422	19.387	19.583
Abruzzo	84.611	83.504	82.568	80.988	80.963
Italia	4.996.158	5.039.637	5.171.894	5.030.716	5.050.257

Grafico 2.22: Stranieri residenti in Abruzzo per cittadinanza. Distribuzione percentuale. Anno 2022

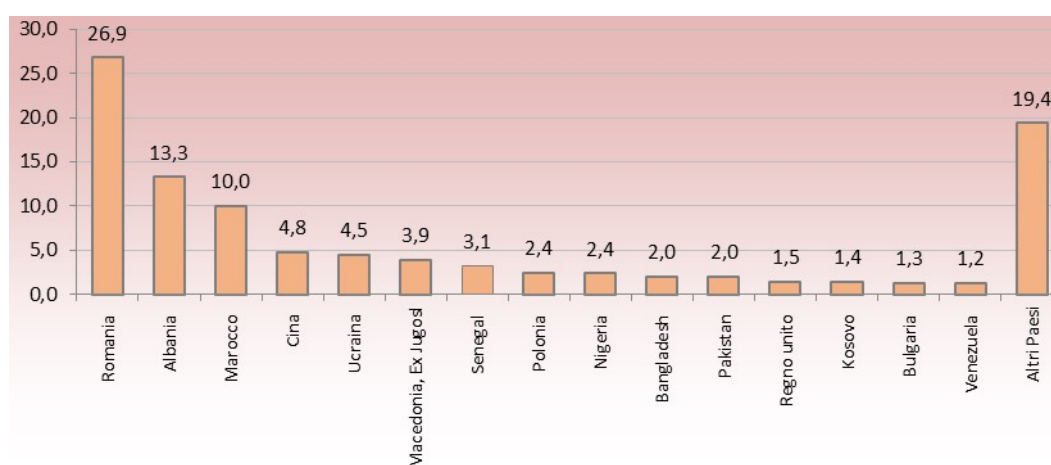
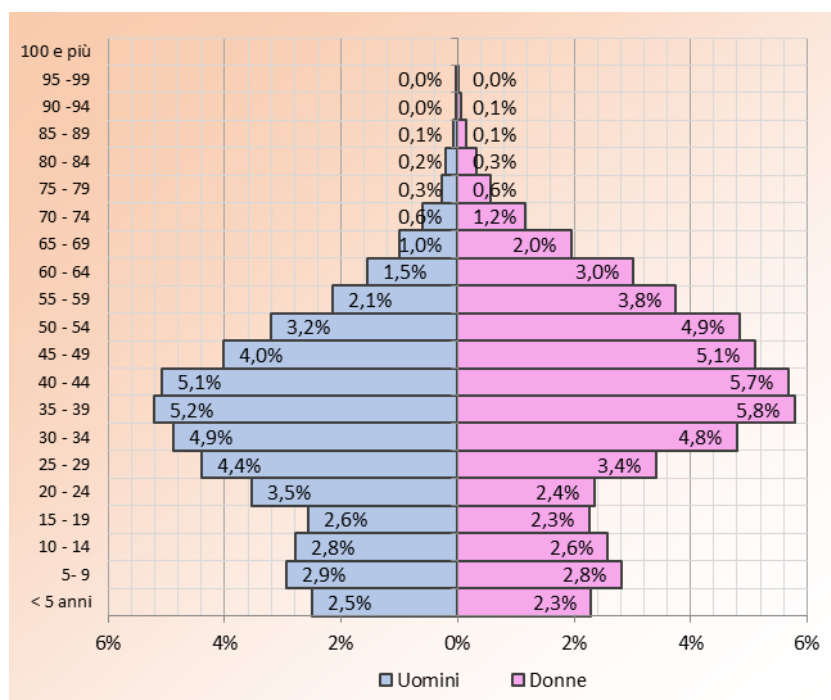


Grafico 2.23: Popolazione straniera residente in Abruzzo per età e sesso, al 1° gennaio 2023*



*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Università in Abruzzo

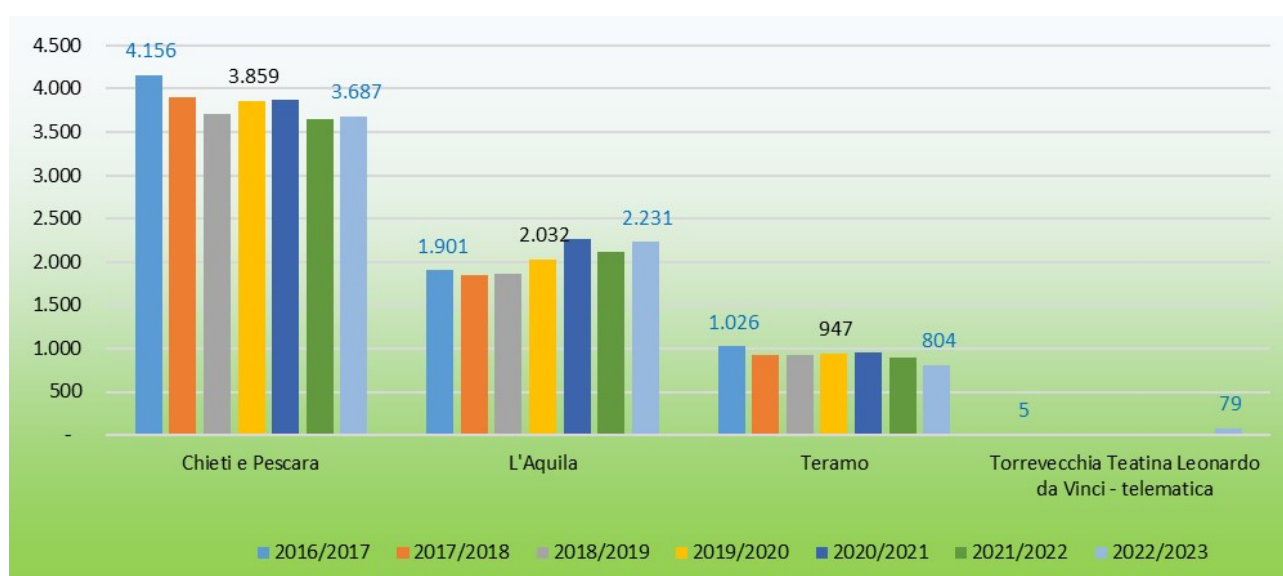
Tabella 2.6: Iscritti e immatricolati negli anni accademici 2019/20 - 2021/22 e laureati nel 2020, 2021, e 2022 negli atenei abruzzesi

Atenei	2019/20		2020/21		2021/22		2020	2021	2022
	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Laureati		
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	22.874	3.859	22.614	3.879	21.694	3.648	4.417	4.586	4.328
L'Aquila - Università degli studi	15.732	2.032	15.913	2.262	16.160	2.119	3.037	2.894	2.965
Teramo - Università degli studi	5.495	947	5.539	953	5.057	890	910	958	785
Torrevecchia Teatina (CH) - Università telematica "Leonardo da Vinci"	59		45	5	68	15	16	8	4
Totale	44.160	6.838	44.111	7.099	42.979	6.672	8.380	8.446	8.082

Grafico 2.24: Iscritti in atenei abruzzesi. Anni accademici 2016/17- 2021/22



Grafico 2.25: Immatricolati in atenei abruzzesi. Anni accademici 2016/17- 2022/23



Fonte dati: MIUR

SALUTE E SANITÀ

A differenza delle edizioni passate, quest'anno il presente rapporto non contiene i dati del Ministero della Salute relativi alle attività di ricovero ospedaliero, perché non ancora disponibili i dati al momento dell'aggiornamento del report.

Nel periodo gennaio-ottobre 2023 sono stati registrati 12.723 decessi di residenti in Abruzzo (di cui 172 covid), valori inferiori rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente (13.666 totali) e sostanzialmente in linea con la media del 2015-2019. Lo stesso vale per i dati nazionali: tra gennaio e ottobre del 2023, i decessi totali sono stati 537.134 (di cui 7.617 covid) inferiori a quelli del 2022 (584.501). (Tab. 3.1)

Nello stesso periodo in Abruzzo il quoziente di mortalità per 10.000 residenti è stato pari a 99,71, valore simile al dato nazionale (99,99). I casi covid registrati in Abruzzo sono stati 265,25 ogni 10.000 abruzzesi, valore superiore rispetto a quello nazionale (179,67 ogni 10.000 italiani). I deceduti con covid in Abruzzo sono stati 172 con conseguente tasso di mortalità pari a 1,35 ogni 10.000 residenti, dato leggermente superiore a quello calcolato a livello nazionale (1,29). Per quanto riguarda il tasso di letalità in Abruzzo è stato di 50,82 decessi ogni 10.000 casi registrati tra gennaio e ottobre 2023, inferiore al dato nazionale che è stato pari a 71,82. (Tab. 3.2)

Complessivamente i decessi totali dei residenti abruzzesi, nei primi 10 mesi del 2023, sono stati inferiori rispetto a quelli dello stesso periodo del 2022, del 2021 e del 2020. Rispetto alla media degli anni 2015-2019 tutte le province hanno registrato valori simili, in particolare quella dell'Aquila e Teramo, nel periodo considerato del 2023, i valori sono stati leggermente più bassi. Nel mese di ottobre, come spesso succede, il numero dei decessi risale rispetto a settembre, ma nel 2023 i valori sono complessivamente inferiori rispetto a quelli osservati negli anni precedenti. La provincia di Teramo è l'unica che a ottobre ha registrato qualche decesso in meno rispetto a settembre.

(Graf. 3.1, Graf. 3.2, Graf. 3.3 ,)

3 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Dati Covid19

**Tabella 3.1: Decessi totali e decessi con Covid per regione nel periodo Gennaio - Ottobre.
Media (2015-2019), 2020, 2022, 2023**

Regioni	Decessi totali Media (2015-2019)	Decessi 2020		Decessi 2022		Decessi 2023		Variazione assoluta decessi totali	
		Totali	di cui covid	Totali	di cui covid	Totali	di cui covid	2022-2021	2023-2022
Abruzzo	12.751	13.034	550	13.666	1.070	12.723	172	-245	-943
Basilicata	5.407	5.451	49	5.892	356	5.381	35	74	-511
Calabria	17.051	17.431	116	19.045	1.450	17.646	345	-259	-1.399
Campania	46.013	46.793	673	50.701	2.827	47.129	464	-749	-3.572
Emilia-Romagna	42.211	48.134	4.631	44.732	4.028	41.124	697	-1.420	-3.608
Friuli-Venezia G.	12.322	12.581	397	12.875	1.367	11.763	396	-1.075	-1.112
Lazio	48.927	49.646	1.212	51.516	2.952	49.228	534	-1.673	-2.288
Liguria	18.384	20.587	1.774	19.435	1.037	17.431	206	658	-2.004
Lombardia	82.720	111.165	17.535	91.060	8.052	83.100	1.730	1.446	-7.960
Marche	14.848	16.247	1.019	16.072	922	14.362	181	-583	-1.710
Molise	3.247	3.285	37	3.494	173	3.179	57	-258	-315
Piemonte	44.602	50.672	4.383	48.059	1.627	43.220	83	1.241	-4.839
Puglia	33.104	35.335	723	36.823	2.180	35.426	441	-3.075	-1.397
Sardegna	13.961	15.057	227	16.911	1.055	15.368	105	1.458	-1.543
Sicilia	44.715	45.344	502	49.414	4.745	45.920	463	-1.109	-3.494
Toscana	36.767	38.269	1.345	40.219	3.425	35.719	763	579	-4.500
Trentino-A. Adige	7.905	9.287	750	8.670	465	7.900	62	-22	-770
Umbria	8.755	8.775	126	9.476	681	8.710	160	-198	-766
Valle d'Aosta	1.239	1.407	168	1.269	67	1.089	14	12	-180
Veneto	41.093	44.281	2.401	45.172	3.326	40.716	709	635	-4.456
Italia	536.025	592.781	38.618	584.501	41.805	537.134	7.617	-4.563	-47.367

*Dati provvisori

Fonte dati: Ministero della Salute

3 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Dati Covid19

Tabella 3.2: Dati riepilogo Covid per regione e tasso di mortalità nel periodo gennaio 2023 - ottobre 2023

Regione	Popolazione al 01/01/2022 (a)	Deceduti totali 2023 (gen-ott) (b)	Tasso mortalità (b/a)*10.000	Casi Covid 2023 (gen-ott) (c)	Casi Covid X 10.000 residenti (c/a)*10.000	Deceduti Covid 2023 (gen-ott) (d)	Tasso mortalità Covid (d/a)*10.000	Tasso letalità Covid (d/c)*10.000
Abruzzo	1.275.950	12.723	99,71	33.844	265,25	172	1,35	50,82
Basilicata	541.168	5.381	99,43	4.726	87,33	35	0,65	74,06
Calabria	1.855.454	17.646	95,10	30.577	164,80	345	1,86	112,83
Campania	5.624.420	47.129	83,79	98.533	175,19	464	0,82	47,09
Emilia-Romagna	4.425.366	41.124	92,93	72.049	162,81	697	1,58	96,74
Friuli-Venezia G.	1.194.647	11.763	98,46	22.742	190,37	396	3,31	174,13
Lazio	5.714.882	49.228	86,14	139.624	244,32	534	0,93	38,25
Liguria	1.509.227	17.431	115,50	24.312	161,09	206	1,36	84,73
Lombardia	9.943.004	83.100	83,58	175.326	176,33	1.730	1,74	98,67
Marche	1.487.150	14.362	96,57	21.698	145,90	181	1,22	83,42
Molise	292.150	3.179	108,81	3.949	135,17	57	1,95	144,34
Piemonte	4.256.350	43.220	101,54	63.145	148,35	83	0,20	13,14
Puglia	3.922.941	35.426	90,30	60.741	154,84	441	1,12	72,60
Sardegna	1.587.413	15.368	96,81	24.809	156,29	105	0,66	42,32
Sicilia	4.833.329	45.920	95,01	52.539	108,70	463	0,96	88,13
Toscana	3.663.191	35.719	97,51	60.261	164,50	763	2,08	126,62
Trentino-A. Adige	1.073.574	7.900	73,59	17.074	159,04	62	0,58	36,31
Umbria	858.812	8.710	101,42	22.285	259,49	160	1,86	71,80
Valle d'Aosta	123.360	1.089	88,28	1.720	139,43	14	1,13	81,40
Veneto	4.847.745	40.716	83,99	130.666	269,54	709	1,46	54,26
Italia	59.030.133	537.134	90,99	1.060.620	179,67	7.617	1,29	71,82

Fonte dati: Ministero della Salute

3 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Decessi totali in Abruzzo

Grafico 3.1: Decessi totali dei residenti in Abruzzo nel periodo gennaio-ottobre. Anni 2015-2019 (media), 2020, 2022 e 2023

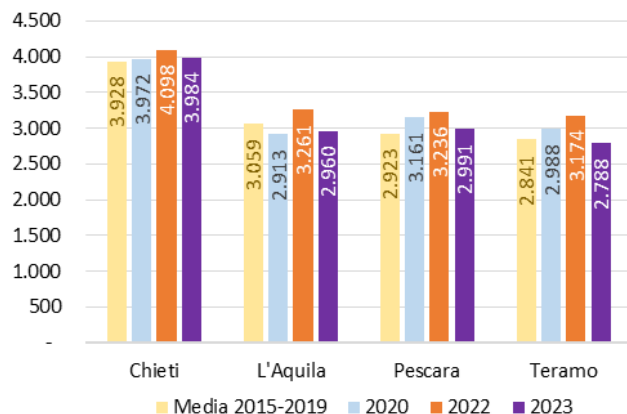


Grafico 3.2: Decessi totali dei residenti in Abruzzo nel periodo gennaio-ottobre.

Anni 2020 - 2023

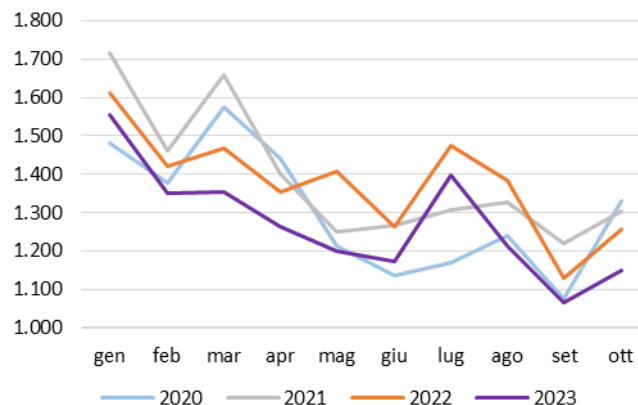
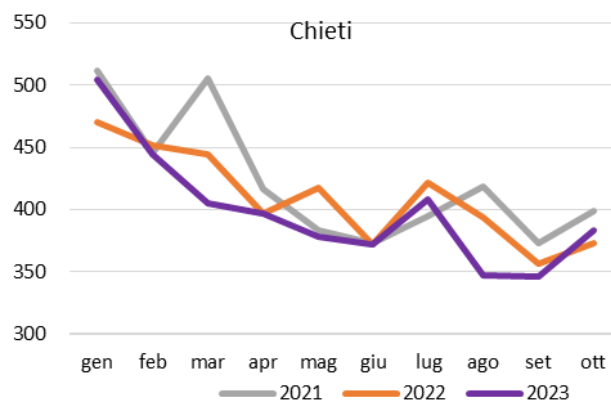
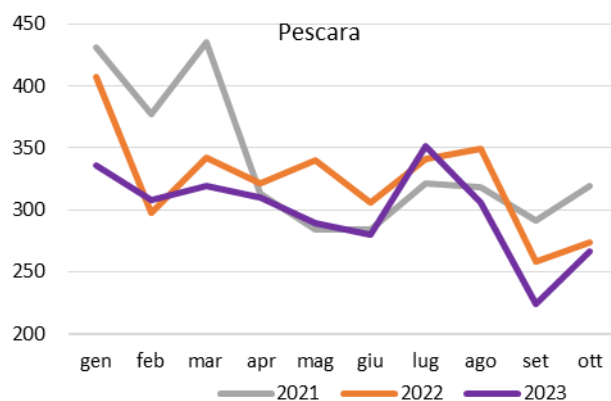
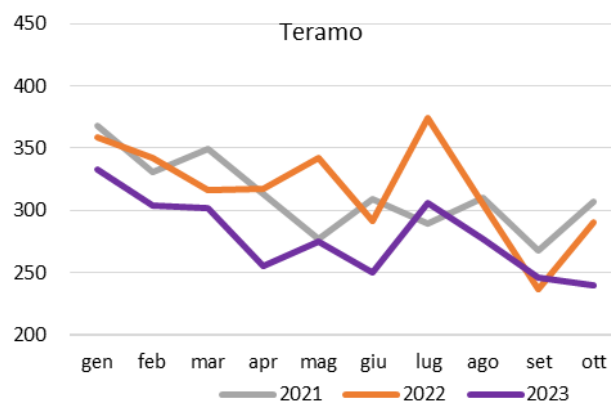
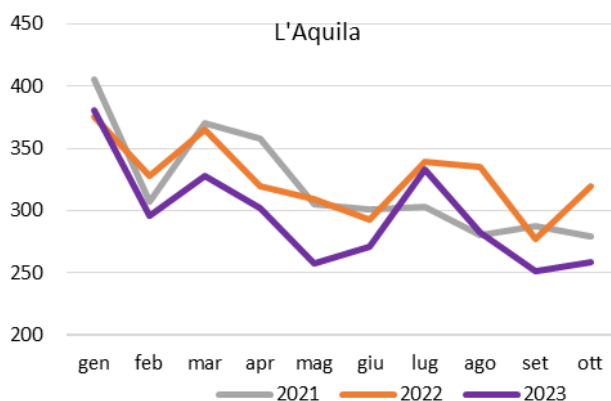


Grafico 3.3: Decessi totali in Abruzzo per provincia nel periodo gennaio-ottobre. Anni 2021 - 2023



Fonte dati: Istat

INDUSTRIA

Nel 2022 le unità locali attive in Abruzzo risultano in leggera diminuzione rispetto al 2021 con il maggior numero nella provincia di Chieti (47.245) seguita da Teramo (38.534) e Pescara (37.916), in ultimo L'Aquila con 32.602 unità locali attive, per un totale regionale di 156.347 rispetto a 157.277 del 2021. (Tab.4.1, Graf. 4.1)

Il numero degli addetti nelle unità locali al 31 dicembre 2022 è di 423.234 (334.400 dipendenti), circa un terzo si trova nella provincia di Chieti (133.577) mentre in misura minore a L'Aquila dove sono 84.257. La maggior parte delle unità locali sono di piccole dimensioni (il 78,6% ha meno di 10 addetti), dato leggermente superiore a quello nazionale (63,9%). Nonostante la leggera diminuzione delle unità locali attive rispetto al 2021 si è registrata una crescita del numero degli addetti totali di 19.408 unità: tale variazione è il risultato di un sensibile aumento degli addetti dipendenti (+21.415), in parte mitigato dalla diminuzione degli addetti indipendenti (-2.007) fenomeno che si riscontra in tutte le province.

(Tab 4.2, Tab. 4.3, Graf. 4.2)

In Abruzzo il maggior numero delle unità locali (40.790) opera nel settore *"G - Commercio all'ingrosso e dettaglio"* seguito dal settore *"A - Agricoltura, silvicoltura e pesca"* (26.589), al terzo posto della graduatoria decrescente si colloca il settore *"F - Costruzioni"* (19.058), quindi *"C - Manifatturiero"* (14.530) e *"I - Attività dei servizi di alloggio e ristorazione"* (13.867). Per quanto riguarda il numero degli addetti nelle unità locali, il settore di maggiore impiego è il *"C - Manifatturiero"* (94.541) che ha anche il maggior numero di addetti dipendenti (86.497) seguito dal *"G - Commercio all'ingrosso"* che impiega 75.549 addetti di cui 47.510 dipendenti. Si osserva che nel 2022 si sono registrati aumenti degli addetti in quasi tutti i settori, in particolare in quello *"I - Alloggi e ristorazione (+4.255)"*, in *"F - Costruzioni (+3.688)"*, *"N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+3.340)"* e anche in *"C - Attività manifatturiere" (+2.405)*.

L'impresa individuale, che rappresenta più del 50% del totale, è la principale natura giuridica delle unità locali benché il maggior numero di addetti risulti impiegato nelle società di capitale. (Tab. 4.4, Graf. 4.3, Graf. 4.4)

COMMERCIO ESTERO

In Abruzzo nel 2022 il totale del valore economico delle esportazioni è stato di 8 miliardi e 862 milioni di euro, in aumento di circa 184 milioni rispetto al 2021, l'import è stato di 5 miliardi e 474 milioni di euro, con un saldo positivo di circa 3 miliardi e 400 milioni di euro. Lo storico dal 2014 evidenzia un incremento costante negli anni sia dell'importazione sia dell'esportazione fino al 2018 e, dopo due anni di diminuzione a seguito della pandemia, nel 2022 si è registrato un aumento sia dell'import sia dell'export. La voce *"CL - Mezzi di trasporto"* è quella prevalente sia per l'importazione, con oltre un miliardo di euro, sia per l'esportazione, poco più di tre miliardi di euro. Nella seconda classe di prodotti esportati si colloca *"CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici"* (poco più di 814 milioni di euro). Nell'importazione, la seconda voce economica è rappresentata da *"CE - Sostanze e prodotti chimici"* (oltre 860 milioni di euro). Significativo anche l'import di *"CH - Metalli e prodotti in metallo"*, *"CK - Macchinari e apparecchi n.c.a."*, *"CG - Articoli in gomma e materie plastiche"* e *"CA - Prodotti alimentari, bevande e tabacco"*. (Tab. 4.5, Graf. 4.5, Graf. 4.6, Graf. 7.7)

LAVORO

In Abruzzo, a differenza dell'Italia, dopo un aumento nel 2021 (anno post pandemia), la forza lavoro (15-89 anni) è leggermente diminuita passando da 534.157 unità nel 2021 a 532.917 nel 2022, di cui 308.061 maschi e 224.855 femmine. Il tasso di attività (15-64 anni) per l'Abruzzo è del 64,7%, poco al di sotto della media nazionale (65,5%). Il tasso di attività femminile (15-64 anni), che nel 2022 è pari a 54,7%, rimane inferiore a quello nazionale (56,4%), mentre quello maschile è pressoché simile (74,5% per l'Abruzzo e 74,6% per l'Italia), come si rileva dai dati distinti per sesso. (Tab. 4.6, Graf. 4.8, Graf. 4.9)

Nel 2022 il tasso di occupazione (15-64 anni) è simile a quello del 2019 e leggermente in aumento rispetto a quello del 2021. In Abruzzo passa da 58,17% del 2019 a 57,84 nel 2021 e 58,42% nel 2022, mentre in Italia da 59,05% del 2019 passa a 58,22 nel 2021 e a 60,14% nel 2022. Come per il tasso di attività, anche il tasso di occupazione distinto per genere segue una tendenza simile: il tasso femminile in Abruzzo resta inferiore a quello nazionale mentre il tasso di occupazione maschile abruzzese è leggermente superiore a quello italiano con valori che nel 2022 sono simili. (Tab. 4.7, Graf. 4.10, Graf. 4.11)

Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) per l'Abruzzo, cresciuto fino all'11,4% nel 2019, nel 2022 è rimasto simile a quello del 2021 attestandosi al 9,6%, e tornando ad essere superiore al dato nazionale che è diminuito nell'ultimo anno (8,2%), così come da tendenza degli ultimi anni. Fra le province abruzzesi il valore più alto si osserva a Chieti (11,4%), quello più basso a Teramo (6,3%). (Tab. 4.8, Graf. 4.12, Graf. 4.13)

Gli inattivi, maschi e femmine, dopo essere aumentati nel 2020 sia in Italia sia in Abruzzo, nel 2022 continuano a diminuire sia a livello nazionale, sia regionale, sia provinciale. Nello specifico, il minor numero di inattivi si osserva nella provincia di Teramo (63.333), mentre a Chieti il massimo (85.090), così come il tasso di inattività che è pari rispettivamente a 33,3% e 36,8%. Nella differenza di genere, il tasso di inattività femminile è superiore a quello maschile e quello abruzzese (45,3%) è anche maggiore di quello nazionale (43,6%).

(Tab. 4.9, Tab. 4.10, Graf. 4.14, Graf. 4.15)

SERVIZI

Dopo il brusco calo del 2020 dovuto alle restrizioni legate alla pandemia e alla ripresa del 2021, in Abruzzo, nel 2022, gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive segnano un aumento rispetto al 2021, tornando quasi ai livelli pre Covid. Analogo trend si registra in tutte le province abruzzesi e nel dettaglio quella di L'Aquila e di Chieti sia gli arrivi che le presenze del 2022 segnano valori superiori a quelli del 2019.

Il Lazio (345.895) si conferma la regione da cui arriva il maggiore flusso turistico in Abruzzo, seguita da Lombardia (184.816) e Campania (175.098). (Graf. 4.16, Graf. 4.17, Graf. 4.18)

Anche il flusso turistico in Italia proveniente dai Paesi esteri, dopo il crollo del 2020 dovuto alla pandemia, passato da oltre 65 milioni di arrivi nel 2019 a 16 milioni nel 2020, in Abruzzo da 192 mila a 60 mila, ha fatto registrare nel 2022 un ulteriore aumento rispetto al 2021, avvicinandosi ai livelli pre Covid: nel 2022 in Italia ci sono stati poco più di 55 milioni di arrivi e in Abruzzo 188 mila; i principali Paesi di provenienza di turisti esteri in Abruzzo sono, nell'ordine, Germania, Svizzera e Francia. (Graf. 4.19, Graf. 4.20, Tab. 4.11)

Unità locali e addetti*

Tabella 4.1: Unità locali attive e registrate in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2018-2022

Provincia	2018		2019		2020		2021		2022	
	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate
L'Aquila	31.659	37.125	31.488	37.055	31.760	37.079	32.296	37.615	32.602	37.907
Teramo	37.483	43.270	37.533	43.292	37.835	43.376	38.372	43.891	38.584	44.137
Pescara	38.128	44.539	38.162	44.759	38.139	44.652	38.601	45.121	37.916	44.501
Chieti	47.567	53.323	47.374	53.313	47.491	53.352	48.008	53.916	47.245	53.203
Abruzzo	154.837	178.257	154.557	178.419	155.225	178.459	157.277	180.543	156.347	179.748

Grafico 4.1: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2018-2022

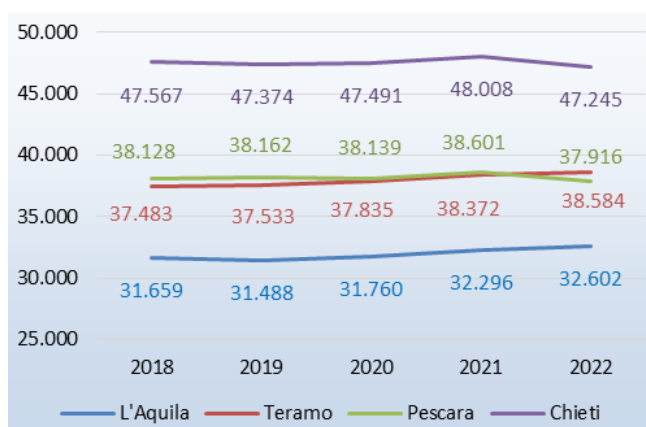


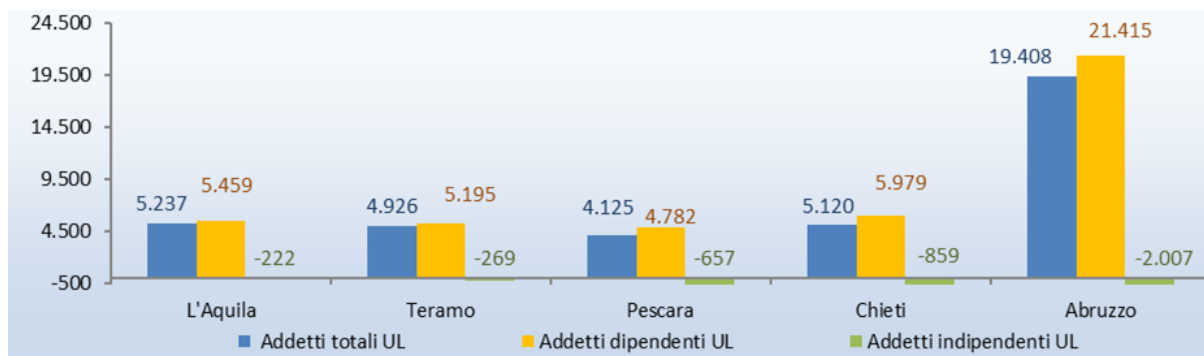
Tabella 4.2: Unità locali attive per classe di addetti al 31 dicembre 2022 in Abruzzo

Classe di Addetti	Abruzzo		Italia	
	N°	%	N°	%
0 addetti	27.305	15,2	1.075.161	16,8
1 addetto	67.490	37,5	2.661.000	41,5
2-5 addetti	37.960	21,1	59.151	0,9
6-9 addetti	8.604	4,8	300.891	4,7
10-19 addetti	6.458	3,6	169.946	2,7
20-49 addetti	3.678	2,0	1.576.807	24,6
50-99 addetti	1.133	0,6	30.094	0,5
100-249 addetti	1.049	0,6	67.877	1,1
250-499 addetti	500	0,3	374.111	5,8
più di 500 addetti	2.170	1,2	94.970	1,5
Totale	179.748	100,0	6.410.008	100,0

Tabella 4.3: Addetti alle unità locali in Abruzzo al 31 dicembre 2022

Territorio	Addetti totali UL	Addetti dipendenti UL	Addetti indipendenti UL
L'Aquila	84.257	64.916	19.341
Teramo	108.636	86.709	21.927
Pescara	96.764	75.137	21.627
Chieti	133.577	107.638	25.939
Abruzzo	423.234	334.400	88.834

Grafico 4.2: Addetti delle unità locali in Abruzzo. Variazioni assolute 2022/2021



* Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono attività economiche per conto di una stessa impresa (tempo pieno o parziale).

Unità locali e addetti

Tabella 4.4: Unità locali e addetti per settore 'Ateco 2007' in Abruzzo al 31 dicembre 2022

Settore	Unità locali attive 2022	Addetti totali UL 2022	Addetti dipendenti UL 2022	Addetti indipendenti UL 2022	Variazione assoluta UL attive 2022/2021	Variazione assoluta addetti UL 2022/2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	26.589	22.312	11.300	11.012	-393	-35
B Estrazione di minerali da cave e miniere	177	897	867	30	1	-22
C Attività manifatturiere	14.530	94.541	86.497	8.044	-148	2.405
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	923	1.232	1.195	37	-9	-31
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti e di risanamento	537	5.741	5.625	116	12	122
F Costruzioni	19.058	47.459	35.757	11.702	10	3.688
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	40.790	75.549	47.510	28.039	-918	1.913
H Trasporto e magazzinaggio	3.927	21.632	19.831	1.801	-73	1.186
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13.867	46.021	35.724	10.297	-47	4.255
J Servizi di informazione e comunicazione	3.531	7.736	6.540	1.196	38	57
K Attività finanziarie e assicurative	3.651	8.774	6.755	2.019	26	79
L Attività immobiliari	3.893	3.127	1.792	1.335	144	24
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.891	11.268	9.432	1.836	266	799
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.878	35.608	32.579	3.029	90	3.340
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	25	25	0	-1	-18
P Istruzione	1.013	2.048	1.689	359	33	85
Q Sanità e assistenza sociale	1.427	14.363	14.121	242	20	197
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.052	7.863	6.710	1.153	67	801
S Altre attività di servizi	7.213	13.923	7.696	6.227	-67	448
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p.	1	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	396	3.115	2.755	360	19	115
Totale	156.347	423.234	334.400	88.834	-930	19.408

Grafico 4.3: Unità locali attive in Abruzzo per natura giuridica al 31 dicembre 2022

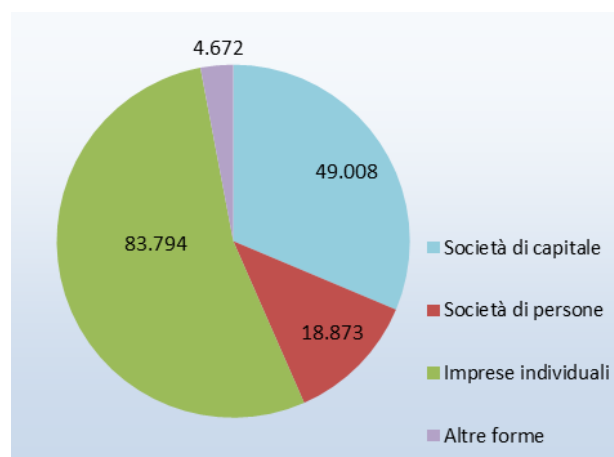
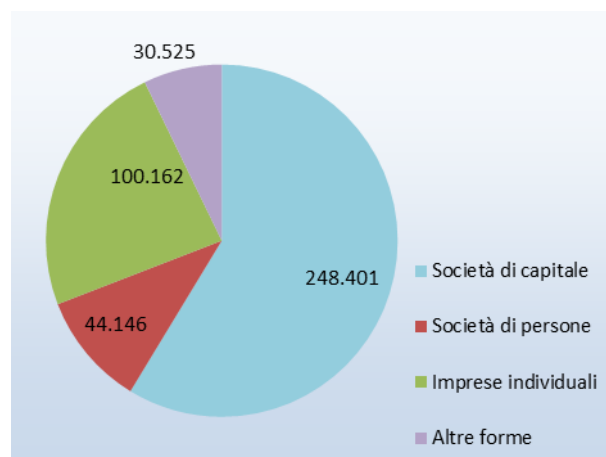


Grafico 4.4: Addetti alle unità locali in Abruzzo per natura giuridica al 31 dicembre 2022



Importazioni ed esportazioni

Grafico 4.5: Importazioni ed esportazioni dell'Abruzzo. Valori in euro. Anni 2014-2022



Tabella 4.5: Interscambio commerciale in valore dell'Abruzzo per alcune principali pseudo-sottosezioni 'Ateco 2007'. Valori in euro. Anni 2017-2022

Pseudo-sottosezioni	Importazioni					
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	179.261.858	158.681.174	151.408.057	165.015.891	183.352.350	199.423.799
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	299.819.346	256.055.949	279.417.683	243.454.029	304.087.589	431.955.029
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	245.004.830	301.897.063	308.661.373	276.217.516	306.153.173	404.180.354
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	274.255.013	290.067.673	256.067.782	215.570.209	238.236.067	323.831.891
CE-Sostanze e prodotti chimici	514.952.632	588.897.122	556.244.374	559.989.933	727.911.419	861.570.436
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	105.059.626	90.653.169	94.397.767	98.703.314	126.821.037	134.368.237
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	339.794.983	349.031.173	332.197.880	300.054.460	374.375.928	420.614.757
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, escl. macchine e impianti	409.830.676	389.977.904	347.047.080	316.818.946	410.317.459	513.317.120
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	164.477.426	165.487.607	175.543.649	181.415.913	217.558.337	221.719.257
CJ-Apparecchi elettrici	269.125.949	164.445.311	166.321.595	144.793.347	208.316.641	196.451.168
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	353.345.374	301.528.821	309.196.108	322.697.920	394.257.318	469.916.165
CL-Mezzi di trasporto	867.893.423	948.151.214	1.067.552.852	937.280.674	1.114.387.613	1.006.517.252
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	86.312.311	82.925.105	86.623.583	82.451.704	102.690.890	143.341.993
Totale	4.137.376.537	4.180.123.458	4.173.554.920	3.907.137.967	4.777.925.557	5.474.991.773
Pseudo-sottosezioni	Esportazioni					
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	66.031.494	68.964.726	65.291.336	57.454.001	57.546.910	71.990.978
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	506.158.630	529.877.950	573.579.685	619.899.329	672.809.682	798.124.871
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	365.940.516	453.934.433	366.410.608	254.423.563	289.728.791	409.685.354
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	70.977.092	83.493.904	76.404.206	77.694.017	100.340.699	109.701.436
CE-Sostanze e prodotti chimici	247.163.110	281.098.896	234.821.806	244.696.755	326.445.736	500.056.319
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	299.206.689	282.654.758	287.632.659	597.319.961	577.946.573	814.383.167
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti	650.935.497	658.157.298	631.622.211	519.416.507	620.252.018	763.853.157
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine	455.549.692	450.474.326	477.344.799	425.354.712	506.100.404	641.631.436
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	249.506.540	231.915.581	215.993.316	248.852.728	287.847.350	278.125.554
CJ-Apparecchi elettrici	221.858.157	214.908.459	179.975.244	184.476.055	226.046.005	277.545.131
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	817.467.437	711.330.690	616.611.182	567.903.676	621.025.029	651.400.509
CL-Mezzi di trasporto	4.076.332.601	4.415.881.205	4.570.866.013	4.049.622.329	4.001.565.152	3.152.828.559
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	333.481.926	337.701.103	358.382.309	322.422.112	311.627.018	353.925.057
Totale	8.403.101.817	8.763.111.858	8.712.361.446	8.209.473.573	8.677.961.596	8.862.474.990

Fonte dati: ISTAT

Importazioni ed esportazioni

Grafico 4.6: Importazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2016, 2018, 2020 e 2022

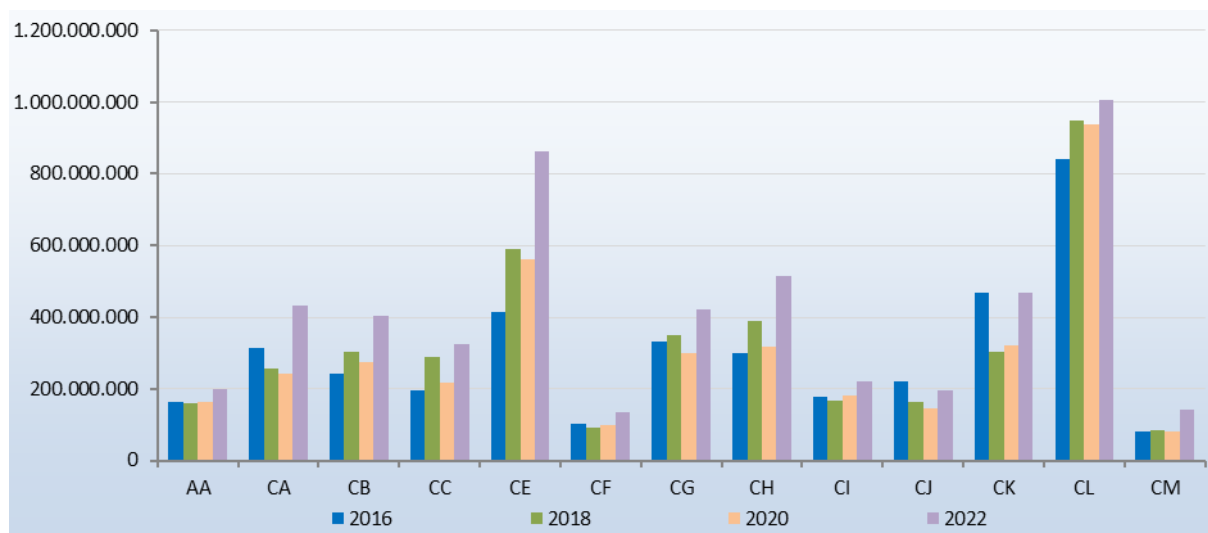
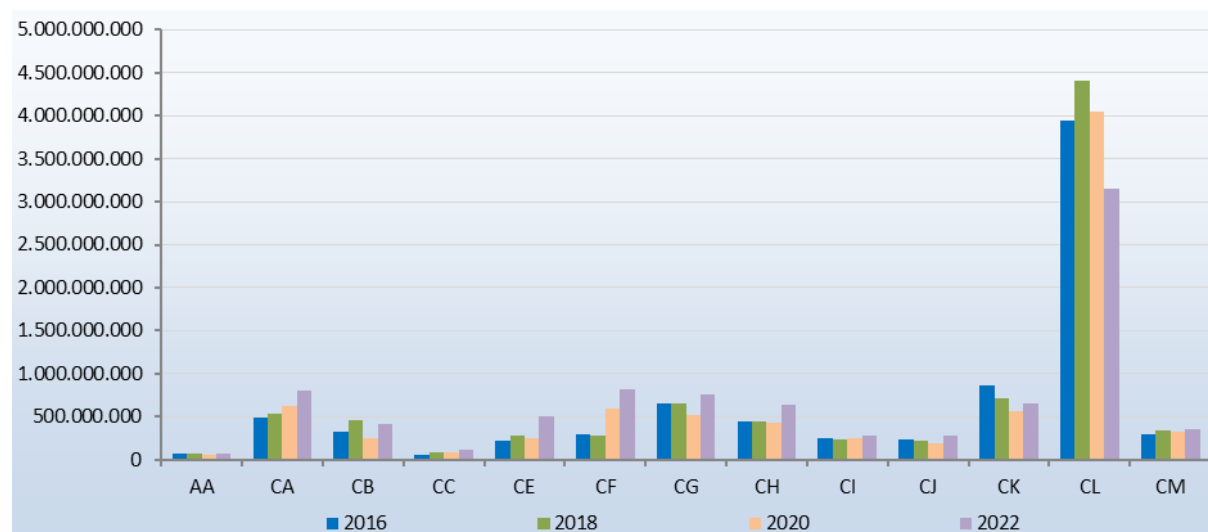


Grafico 4.7: Esportazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2016, 2018, 2020 e 2022



AA: Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

CA: Prodotti alimentari, bevande e tabacco

CB: Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

CC: Legno e prodotti in legno; carta e stampa

CE: Sostanze e prodotti chimici

CF: Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici

CG: Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

CH: Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

CI: Computer, apparecchi elettronici e ottici

CJ: Apparecchi elettrici

CK: Macchinari ed apparecchi n.c.a.

CL: Mezzi di trasporto

CM: Prodotti delle altre attività manifatturiere

*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Forze lavoro* e tasso di attività**

Tabella 4.6: Forze lavoro (15-89 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori assoluti. Anni 2018-2022

Territorio	Sesso	2018	2019	2020	2021	2022
Italia	Maschi	14.708.243	14.663.130	14.201.153	14.279.847	14.372.195
	Femmine	10.959.864	10.986.277	10.484.990	10.640.914	10.754.682
	Totale	25.668.107	25.649.407	24.686.143	24.920.761	25.126.878
Abruzzo	Maschi	326.161	324.452	310.133	314.225	308.061
	Femmine	227.541	229.866	215.944	219.932	224.855
	Totale	553.702	554.317	526.077	534.157	532.917

Grafico 4.8: Tasso di attività (15-64 anni) per sesso in Italia e in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2018-2022

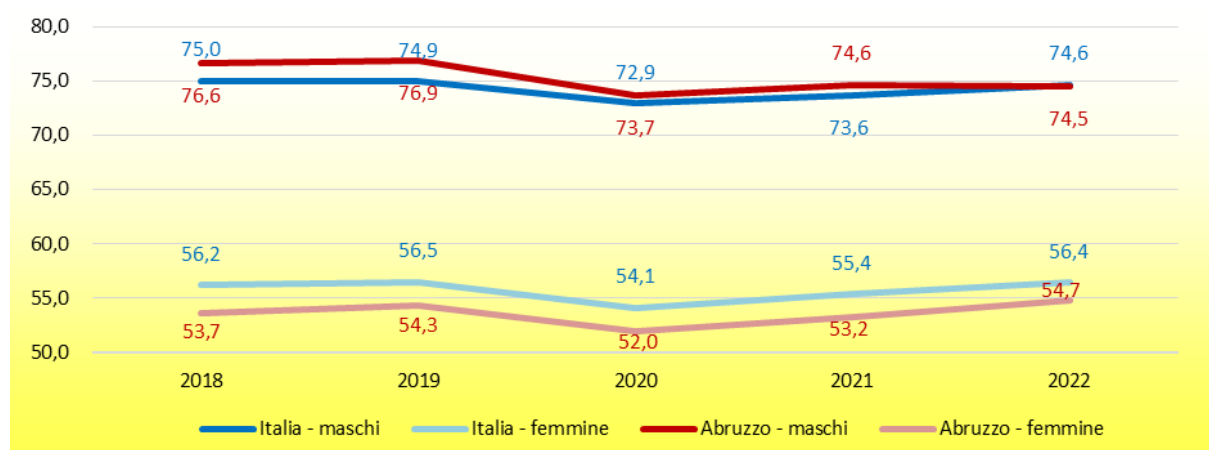
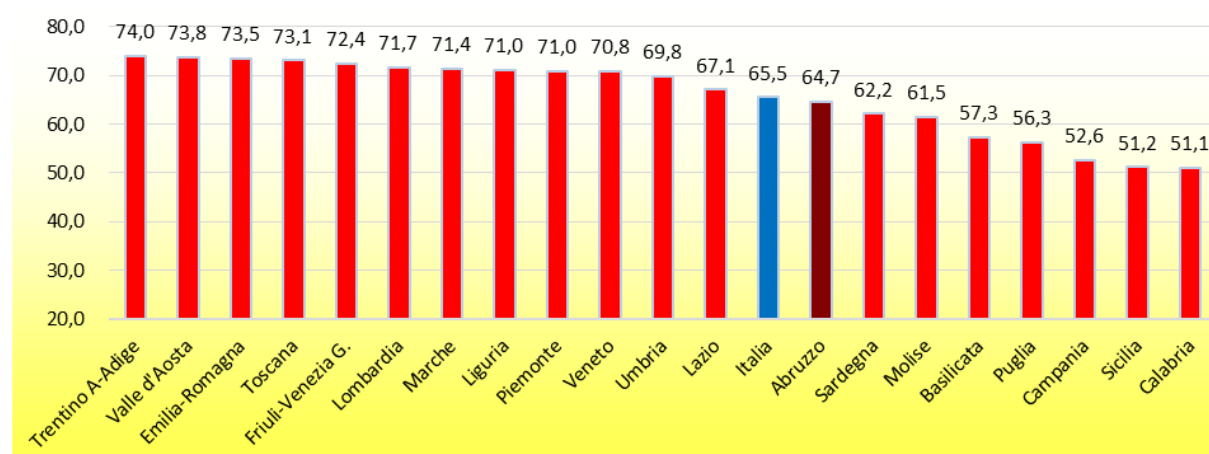


Grafico 4.9: Tasso di attività (15-64 anni) per regione. Valori percentuali. Anno 2022



* Forze lavoro: persone occupate e in cerca di occupazione.

** Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Fonte dati: ISTAT

Tasso di occupazione*

Tabella 4.7: Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2022

Territorio	Sesso	2018	2019	2020	2021	2022
Italia	Maschi	67,56	67,98	66,55	67,08	69,20
	Femmine	49,55	50,17	48,44	49,41	51,10
	Totale	58,52	59,05	57,47	58,22	60,14
Abruzzo	Maschi	70,24	69,44	68,02	68,96	69,29
	Femmine	45,67	46,93	45,21	46,65	47,52
	Totale	57,93	58,17	56,61	57,81	58,42
L'Aquila	Maschi	68,22	67,68	66,63	68,86	68,71
	Femmine	48,08	48,29	47,47	45,31	45,91
	Totale	58,29	58,13	57,19	57,26	57,48
Teramo	Maschi	71,40	69,56	67,40	70,68	69,61
	Femmine	49,89	50,07	48,39	50,09	55,39
	Totale	60,64	59,82	57,91	60,40	62,51
Pescara	Maschi	68,35	68,51	68,86	66,59	70,11
	Femmine	42,71	47,54	44,73	46,81	46,49
	Totale	55,34	57,89	56,65	56,60	58,19
Chieti	Maschi	72,50	71,51	68,93	69,61	68,81
	Femmine	42,89	42,79	41,29	44,72	43,20
	Totale	57,59	57,08	55,05	57,13	55,98

Grafico 4.10: Tasso di occupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2022

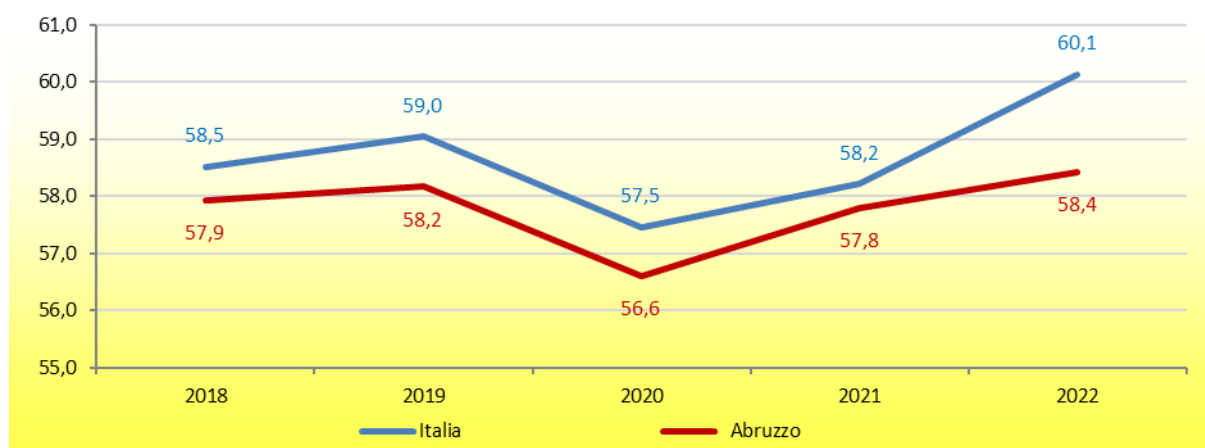
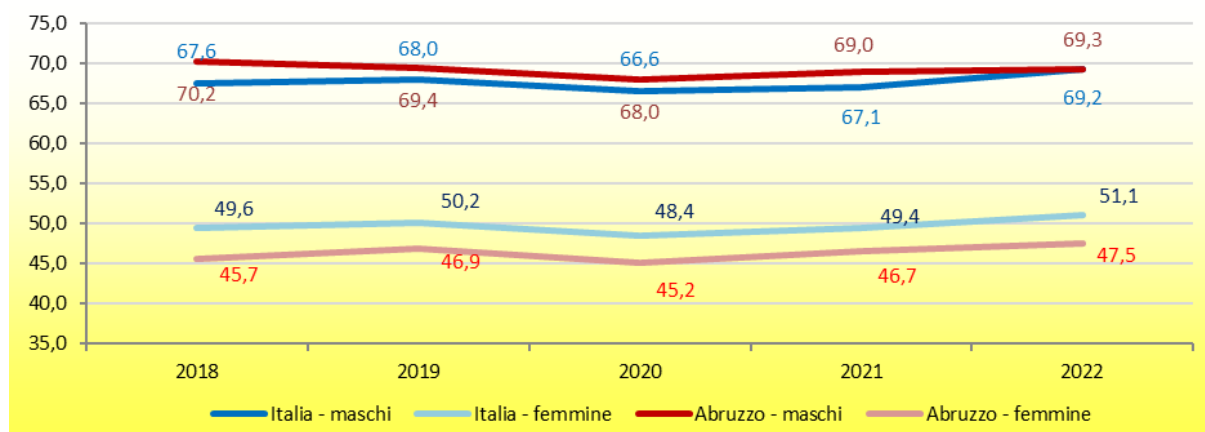


Grafico 4.11: Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2022



* Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di 15-64 anni e più, moltiplicato per 100.

Tasso di disoccupazione*

Tabella 4.8: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2022

Territorio	2018	2019	2020	2021	2022
Italia	10,77	10,11	9,53	9,70	8,23
Abruzzo	11,01	11,36	9,86	9,57	9,64
L'Aquila	10,07	9,55	8,42	9,77	9,21
Teramo	10,38	9,36	9,69	7,08	6,30
Pescara	12,02	12,16	9,92	11,48	11,30
Chieti	11,49	13,70	11,10	9,87	11,42

Grafico 4.12: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2018-2022

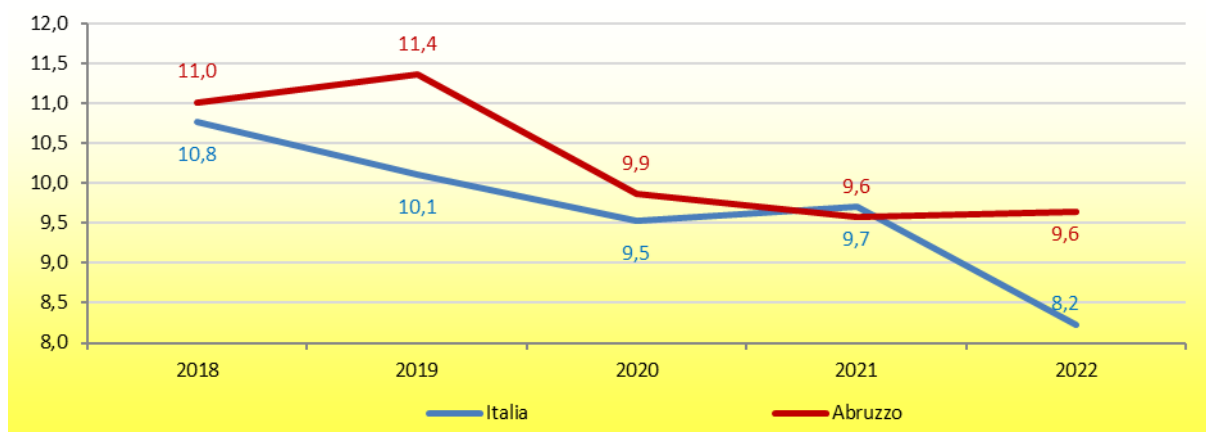
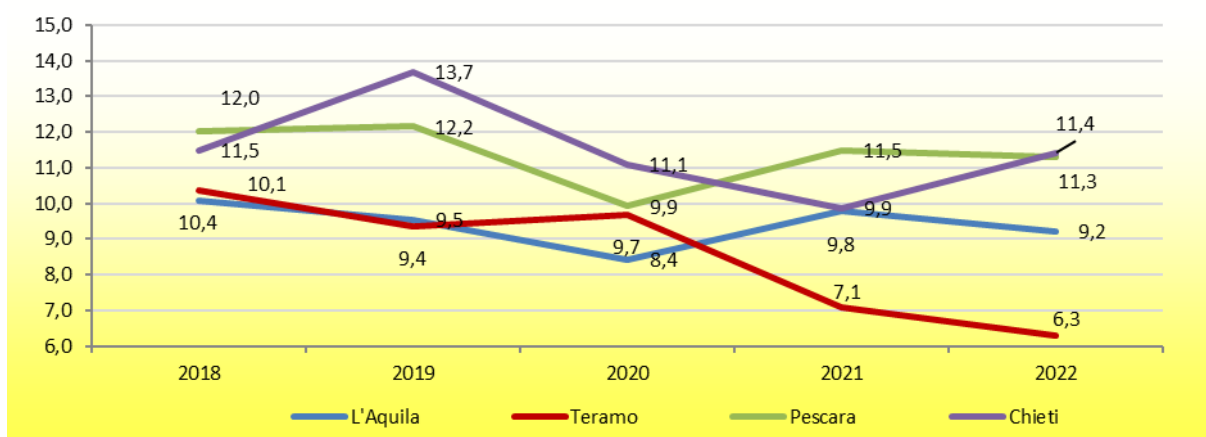


Grafico 4.13: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2018-2022



* Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

Inattivi*

Tabella 4.9: Inattivi in Abruzzo e in Italia (15-64 anni) per sesso. Valori assoluti. Anni 2018-2022

Sesso	2018	2019	2020	2021	2022
Italia					
Maschi	4.750.069	4.750.203	5.097.930	4.940.392	4.724.177
Femmine	8.383.865	8.288.597	8.690.439	8.387.957	8.120.409
Abruzzo					
Maschi	96.962	94.966	107.408	102.563	101.689
Femmine	192.833	188.259	196.221	188.836	180.359

Tabella 4.10: Inattivi in Abruzzo (15-64 anni) per provincia. Valori assoluti. Anni 2018-2022

Province	2018	2019	2020	2021	2022
L'Aquila	67.053	67.230	69.626	66.728	65.794
Teramo	63.735	66.635	69.757	67.374	63.333
Pescara	74.853	68.510	74.122	71.547	67.832
Chieti	84.154	80.849	90.124	85.751	85.090
Abruzzo	289.795	283.225	303.628	291.399	282.049

Grafico 4.14: Tasso di inattività** (15-64 anni) per sesso in Italia e in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2018-2022

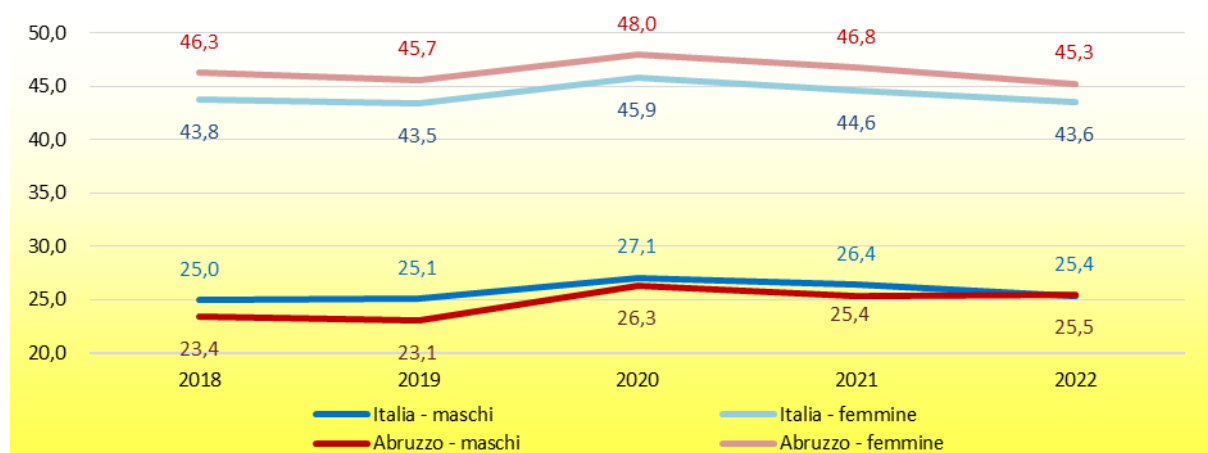
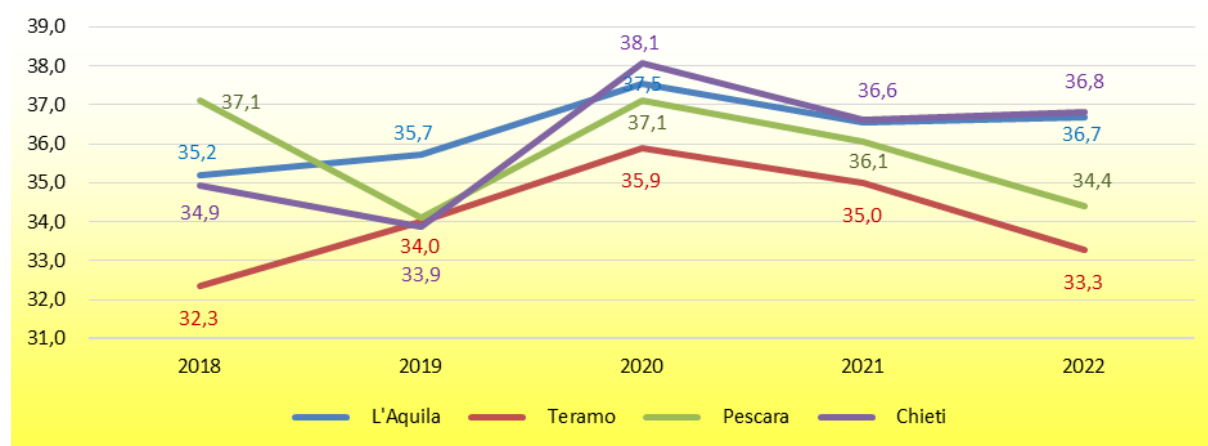


Grafico 4.15: Tasso di inattività (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2018-2022



* Inattivi: persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

** Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività, se riferito alla stessa popolazione è pari al 100 per cento.

Fonte dati: ISTAT

Arrivi e presenze turistiche

Grafico 4.16: Arrivi in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2015-2022

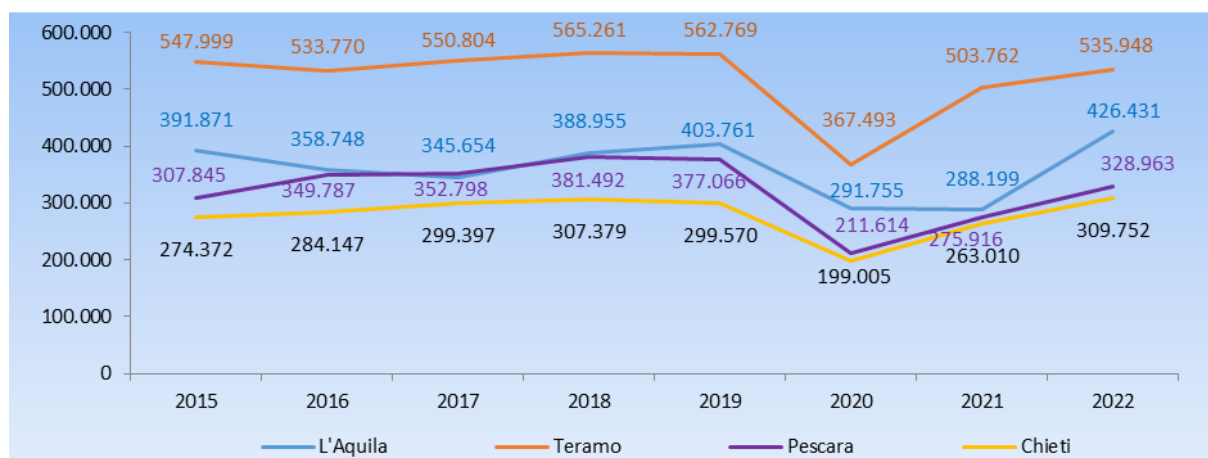


Grafico 4.17: Presenze in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2015-2022

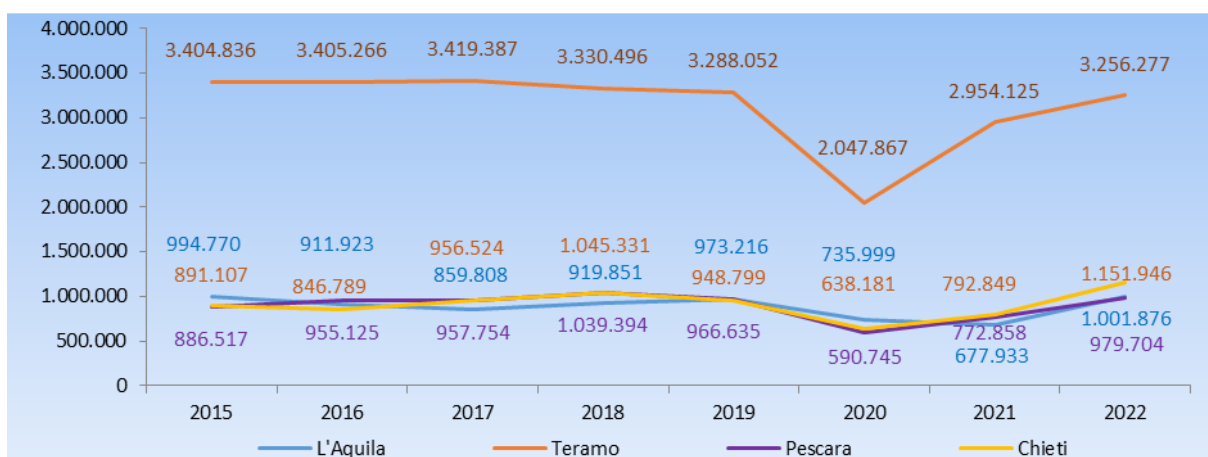
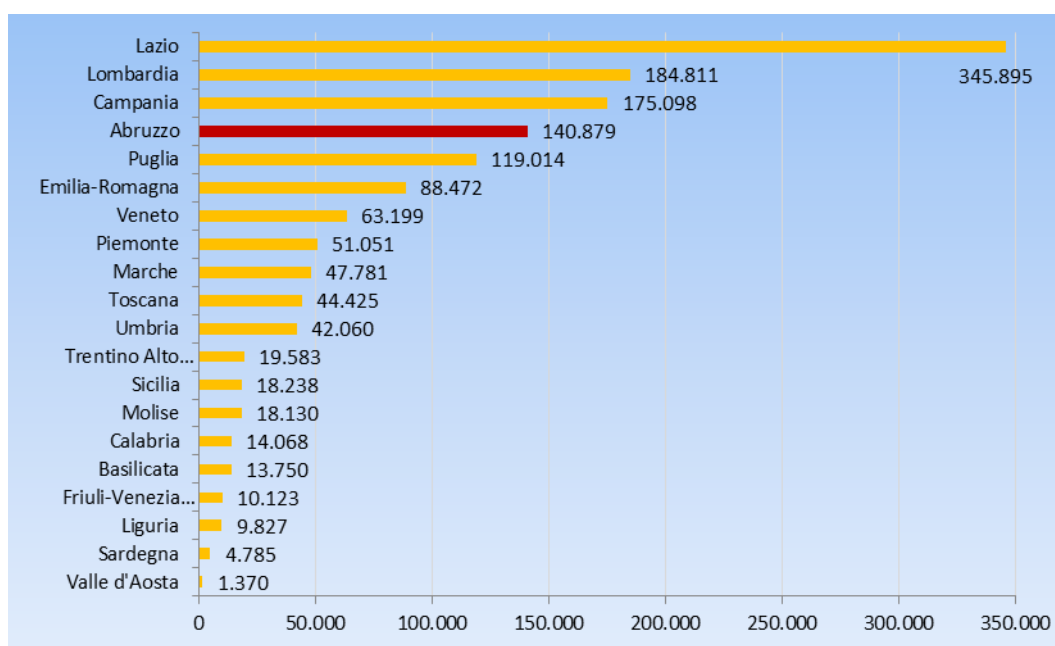


Grafico 4.18: Arrivi italiani in Abruzzo per regione di residenza. Anno 2022



Arrivi e presenze turistiche per residenza

Grafico 4.19: Arrivi in Italia per residenza dei turisti. Anni 2012-2021

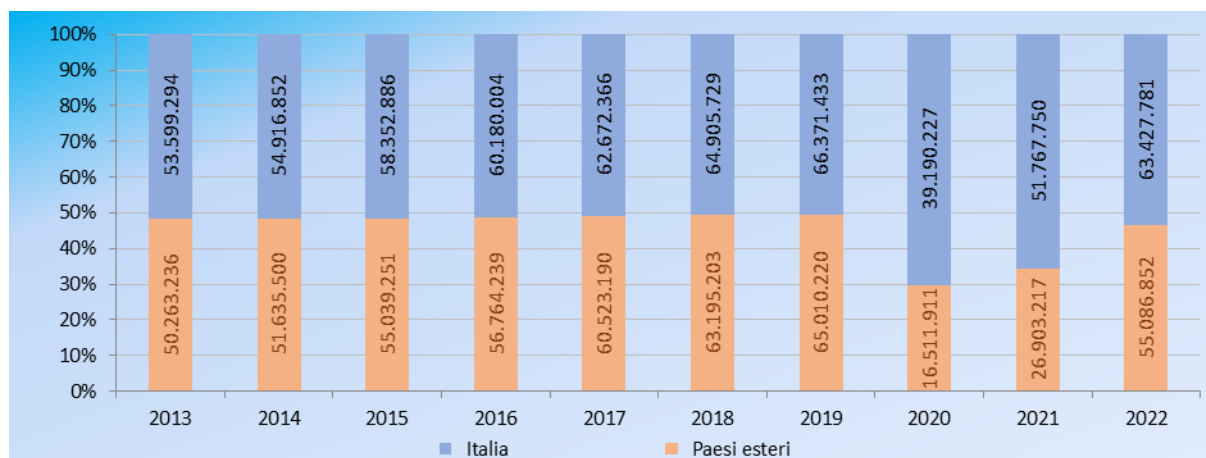


Grafico 4.20: Arrivi in Abruzzo per residenza dei turisti. Anni 2012-2021

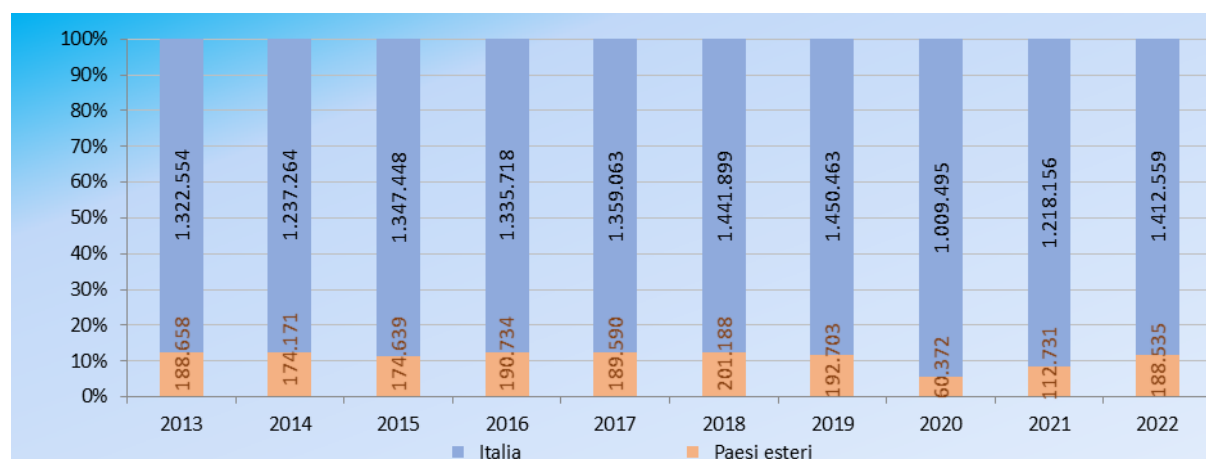


Tabella 4.11: Arrivi e presenze straniere in Abruzzo in ordine decrescente di arrivi per Paese di residenza. Anno 2022

Paese di residenza dei turisti	Totale esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Germania	37.801	190.342	19.549	92.387	18.252	97.955
Svizzera	17.998	84.422	12.388	53.904	5.610	30.518
Francia	13.073	47.959	9.264	30.769	3.809	17.190
Belgio	10.139	50.868	7.306	35.401	2.833	15.467
Stati Uniti	9.768	32.051	7.631	22.890	2.137	9.161
Regno Unito	8.883	31.438	6.677	22.045	2.206	9.393
Paesi Bassi	8.612	33.401	3.195	8.153	5.417	25.248
Repubblica Ceca	6.799	36.352	2.481	11.874	4.318	24.478
Polonia	6.674	27.684	4.312	16.711	2.362	10.973
Austria	5.449	21.808	3.215	11.691	2.234	10.117
Spagna	5.177	19.869	4.044	15.027	1.133	4.842
Romania	5.053	20.630	4.117	15.829	936	4.801
Canada	3.633	15.676	2.936	12.713	697	2.963
Svezia	2.164	6.807	1.708	5.616	456	1.191
Slovenia	1.533	3.866	1.106	2.719	427	1.147
Danimarca	1.328	5.609	774	2.349	554	3.260
Russia	1.134	4.934	928	3.548	206	1.386
Lussemburgo	782	4.795	572	3.749	210	1.046
Altri paesi europei	13.528	217.978	11.558	204.585	1.970	13.393
Paesi esteri	188.535	970.263	126.883	651.707	61.652	318.556

Fonte dati: ISTAT

4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Esercizi ricettivi e posti letto

Grafico 4.21: Esercizi ricettivi in Abruzzo per provincia. Anni 2012-2022

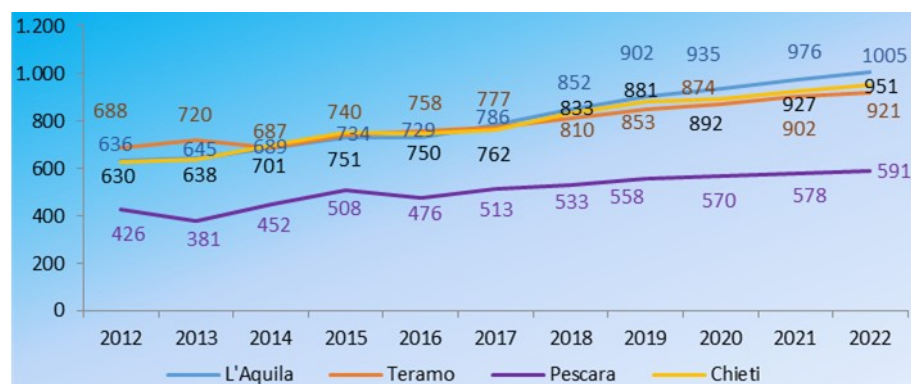


Tabella 4.12: Esercizi ricettivi e posti letto in Abruzzo. Anni 2012-2022

Anno	Numero di esercizi	Posti letto
2012	2.380	108.480
2013	2.384	106.706
2014	2.529	109.739
2015	2.733	113.097
2016	2.713	110.628
2017	2.838	111.314
2018	3.028	112.475
2019	3.194	114.796
2020	3.271	115.320
2021	3.383	116.929
2022	3.468	118.241

Grafico 4.22: Esercizi alberghieri in Abruzzo per provincia. Anni 2012-2022

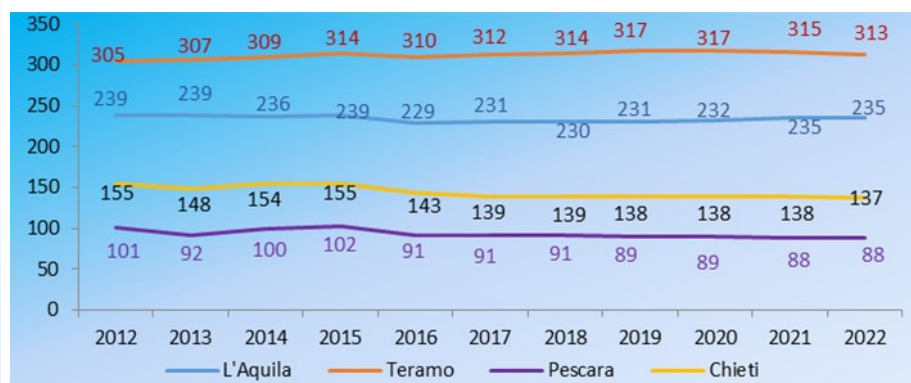


Tabella 4.13: Esercizi alberghieri e posti letto in Abruzzo. Anni 2012-2022

Anno	Numero di esercizi	Posti letto
2012	800	50.905
2013	786	50.144
2014	799	51.221
2015	810	51.730
2016	773	50.046
2017	773	50.133
2018	774	49.709
2019	775	50.129
2020	776	50.141
2021	776	50.311
2022	773	50.438

Grafico 4.23: B&B in Abruzzo per provincia. Anni 2012-2022

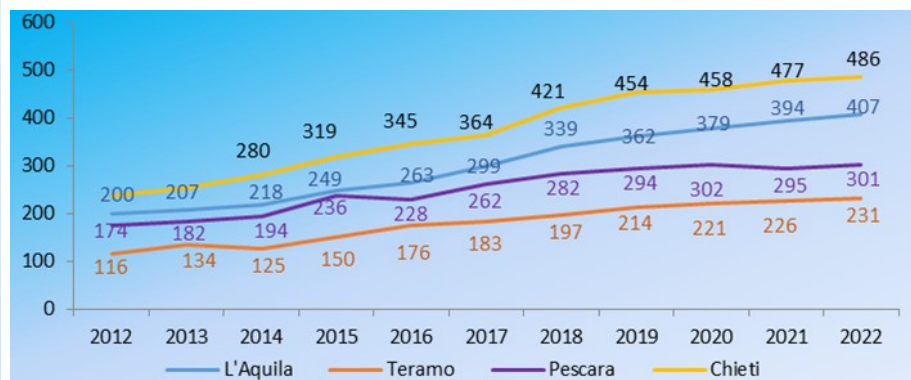
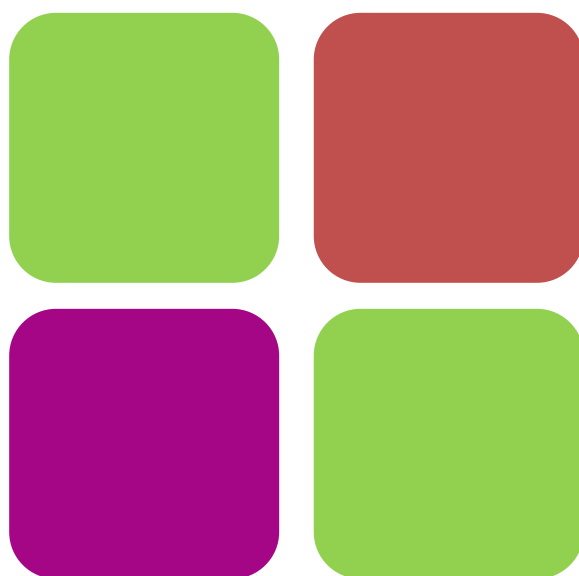


Tabella 4.14: B&B e posti letto in Abruzzo. Anni 2012-2022

Anno	Numero di B&B	Posti letto
2012	728	4.492
2013	776	4.752
2014	817	5.018
2015	954	5.817
2016	1.012	6.224
2017	1.108	6.745
2018	1.239	7.493
2019	1.324	8.026
2020	1.360	8.277
2021	1.392	8.500
2022	1.425	8.714

Fonte dati: ISTAT



Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel.0862/36361